



**ARCO**  
Fondo Nazionale Pensione Complementare

Associazione giuridica riconosciuta  
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI  
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014  
sito internet: [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)  
E-mail: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2013

***Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e  
Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona***

## RELAZIONE SULLA GESTIONE: ESERCIZIO 2013

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 24/05/2012.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, Lapidei piccola industria Verona, delle parti istitutive e di ARCO. Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2013 si è concluso il tredicesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

### 1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2013 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

#### **1.1) Modifiche alla contribuzione settori Legno Arredamento**

A decorrere dal 01/01/2013, a seguito della sottoscrizione, in data 12/05/2010 dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti del settore Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria, le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore riguardanti la contribuzione al Fondo ARCO, sono fissate nella misura dell'1,30% (rispetto all'1,20% in precedenza previsto), ferma restando la base di calcolo (retribuzione utile per il calcolo del TFR).

Sempre per lo stesso settore l'11/09/13 è stato sottoscritto il nuovo contratto, che prevede un aumento della contribuzione, solo a carico dell'azienda, e che sarà pari: all'1,40% dal 01/01/2014; all'1,60% dal 01/01/2015; all'1,80% dal 01/01/2016.

A decorrere dal 01/01/2013, a seguito della sottoscrizione, in data 19/07/2010, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti del settore Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali piccola industria, le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore riguardanti la contribuzione al Fondo ARCO, sono fissate nella misura dell'1,30% (rispetto all'1,20% in precedenza previsto).

Sempre per lo stesso settore il 25/10/13 (Unital) e il 29/11/13 (Confimi), sono stati sottoscritti i nuovi contratti che prevedono un aumento della contribuzione, solo a carico dell'azienda, e che sarà pari: all'1,40% dal 1° gennaio 2014; all'1,60% dal 1° gennaio 2015; all'1,80% dal 1° gennaio 2016 (stessi contenuti del CCNL dell'industria sottoscritto il 25/09/2013).

## **1.2) Terremoto Emilia: disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 (Legge 7/12/2012, n. 213).**

Facendo seguito alla comunicazione del 25/10/2012 sul Decreto Legge 174/2012 (art. 11, comma 4, convertito in legge n. 213/2012), il Fondo, in data 30/01/2013, ha diffuso una circolare informativa sulle disposizioni in favore degli aderenti a forme pensionistiche complementari che, alla data del 22/05/2012, erano residenti nelle zone coinvolte dal sisma del maggio 2012, e, quindi, nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. In particolare il provvedimento riguarda le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa e le anticipazioni per ulteriori esigenze dell'iscritto (rispettivamente art. 11, comma 7, lettere b) e c) del D.Lgs. 252/05). I Fondi Pensione, infatti, per un periodo di tre anni a decorrere dal 22/05/2012, sono autorizzati a concedere: a) queste tipologie di anticipazioni a prescindere dagli 8 (otto) anni di iscrizione ad una forma pensionistica; b) le predette anticipazioni con il medesimo regime fiscale individuato per la causale "spese sanitarie", che prevede un'aliquota di tassazione pari al 15% dal 01/01/2007.

Per rendere operativa la normativa transitoria è stata approvata una modifica al Regolamento ed è stata riportata apposita avvertenza all'interno della Nota Informativa.

## **1.3) Variazioni convenzioni comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico**

Alla luce del mutato contesto dei mercati finanziari, con l'approvazione del "Documento sulla politica di investimento" (di seguito D.P.I.), da parte del C.d.A. del 12/12/2012, sono state apportate modifiche alle strategie di investimento (asset allocation strategica) dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, atte a permettere ai gestori finanziari di cogliere opportunità di mercato, in particolare: a) ad allungare la durata finanziaria media della componente obbligazionaria; b) a definire separatamente la quota di investimenti in titoli obbligazionari governativi rispetto a quelli societari (corporate) dell'area Euro; c) ad un diverso bilanciamento delle quote azionarie fra componente Azioni area Euro e Azioni Mondo (escluso il Giappone). La finalità di tali modifiche è di consentire, in un orizzonte temporale compatibile con quello medio di permanenza degli aderenti nei singoli comparti, il conseguimento di un rendimento atteso più elevato. Tali variazioni delle convenzioni sono state sottoscritte il 20/02/2013 e operative dal 01/03/2013 fino al 31/08/2014, data di scadenza dei mandati. Di seguito si riporta il confronto tra le nuove strategie di investimento dei comparti rispetto alle vecchie.

### **Bilanciato Prudente**

	Dal 01/09/2010 al 28/02/2013	Dal 01/03/2013
Obbligazioni titoli governativi a breve termine (1-3 anni) area Euro	30%	25%
Obbligazioni titoli governativi tutte le durate area Euro	30%	25%
Obbligazioni societarie area Euro		10%
Obbligazioni titoli governativi legati all'inflazione area Euro	10%	10%
Azioni area Euro	20%	15%
Azioni Mondo escluso area Euro	10%	
Azioni Mondo escluso Giappone	-	15%

**Dal 01 settembre 2010:** 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

### **Dal 01 marzo 2013:**

25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct

Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

### **Bilanciato Dinamico**

	dal 01/07/ 2007 al 28/02/ 2013	Dal 01/03/2013
Obbligazioni titoli governativi a breve termine (1-3 anni) area Euro	20%	15%
Obbligazioni titoli governativi tutte le durate area Euro	30%	25%
Obbligazioni societarie area Euro		10%
Azioni area Euro	30%	25%
Azioni Mondo escluso area Euro	20%	-
Azioni Mondo escluso Giappone	-	25%

**Dal 01 Settembre 2010:** 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

**Dal 01 marzo 2013:** 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

### **1.4) Incontro con le Parti istitutive per attività formative e promozionali su ARCO**

Il Consiglio e la Commissione comunicazione e promozione nel corso del 2013 hanno affrontato in varie occasioni il tema della promozione e sviluppo del Fondo. A tal proposito, considerando prioritario il coinvolgimento delle Parti Istitutive per una nuova campagna di formazione e promozione su ARCO, il 15/02/2013 si è svolto un incontro con le Parti Istitutive, Organizzazioni Sindacali (a cui doveva seguire uno con le Organizzazioni Datoriali), per pianificare iniziative per lo sviluppo di ARCO.

In tale incontro, in considerazione del fatto che erano in corso di predisposizione le piattaforme per il rinnovo dei CCNL, è stato anche evidenziato che, a fronte di eventuali aumenti del contributo a carico dell'azienda, sarebbe stato opportuno che il contributo a carico del lavoratore rimanesse invariato, in ragione del fatto che le adesioni al Fondo, dal 2008, sono particolarmente contenute (431 nel 2012), anche per le difficoltà economiche in cui si trovano i lavoratori; si è infatti rilevato che un ulteriore aumento della contribuzione a loro carico avrebbe potuto avere ripercussioni negative sulle potenziali adesioni, andando a peggiorare questa tendenza già rilevata. Tale suggerimento è stato recepito dalle Parti in occasione del rinnovo dei contratti.

### **1.5) Modifiche alla contribuzione settori Laterizi e Manufatti in cemento**

A decorrere dal 01/04/2013, a seguito della sottoscrizione, in data l'11/05/2010, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti dei settori Laterizi e Manufatti in cemento INDUSTRIA (ANDIL, ASSOBBETON), sono state modificate le aliquote paritetiche della contribuzione al Fondo ARCO. Il rinnovo contrattuale prevede che le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore relative alla contribuzione al Fondo ARCO, siano fissate nella misura dell'1,30% (rispetto all'1,20% precedente). Il contratto, viceversa, non ha modificato la base di calcolo della contribuzione al Fondo ARCO che continua ad essere determinata da: retribuzione utile minimo tabellare, contingenza, E.D.R., indennità funzione quadri.

Sempre per gli stessi settori, il 24/06/2013 è stato sottoscritto il nuovo contratto, che prevede un aumento della contribuzione (paritetico e dall'01/04/2013 pari all'1,30%), pari: all'1,40% dal 01/04/2014; all'1,50% dal 01/04/2015, all'1,60% dal 01/04/2016.

### **1.6) Rappresentanza Datoriale settore Marmo industria e inerti, modifiche alla contribuzione dei settori**

Il 03/05/2013 è stato firmato il rinnovo del CCNL settore Marmo industria da Confindustria MarmoMacchine (e non, quindi, dalla parte istitutiva Assomarmi) e dall'ANEPLA (Associazione Inerti, Sabbia e Ghiaia). A tal proposito, il 13/05/2013 è pervenuta una lettera di Confindustria MarmoMacchine, con allegata lettera di Confindustria del 27/06/2010, in cui si informava il Fondo che da novembre 2010 la stessa ha assunto la rappresentanza del settore. ARCO ha pertanto recepito tale variazione all'interno della Nota Informativa ed ha informato la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) nel merito. Il rinnovo del C.c.n.l. per gli addetti dei settori in oggetto, a decorrere dal 01/04/2013, prevede che le aliquote contributive relative alla contribuzione al Fondo ARCO a carico dell'Azienda vengono fissate nella misura dell'1,40% (rispetto all'1,30% precedente), ferma restando la contribuzione a carico del Lavoratore nella misura dell'1,30%.

### **1.7) Consigliere Frisenna**

Il 21/05/2013 il Consigliere Pierpaolo Frisenna, dal 20/05/2009 nel C.d.A. di ARCO, è entrato a far parte della Segreteria Nazionale della FENEAL-UIL come Responsabile delle politiche contrattuali del settore del Cemento, delle politiche dell'Artigianato e della comunicazione e della gestione dei processi d'informatizzazione. A tal proposito, il C.d.A. del 17/07/2013, in base al DM Tesoro 703/1996, art. 8, co. 8, ha rilevato l'incompatibilità con la carica di Consigliere del Fondo e quindi la necessità della sostituzione dello stesso. A tal proposito la Feneal-UIL, con lettera del 27/09/2013, ha comunicato al Fondo la candidatura del sig. Franceschini Valerio, da sottoporre all'elezione nella prima riunione utile dell'Assemblea dei Delegati. Il Consiglio del 23/10/2013, stante il fatto che, per il momento, la sostituzione del Consigliere sarebbe l'unico punto dell'O.d.g. dell'Assemblea, ha ritenuto opportuno, in un'ottica di ottimizzazione del livello dei costi, stante l'onerosità di una riunione dell'Assemblea dei Delegati, attendere che vi siano altri argomenti da inserire al fine della convocazione della stessa.

### **1.8) Nuovo Statuto**

Nel merito delle modifiche allo Statuto del Fondo approvate dall'Assemblea dei Delegati del 23/10/2012 (la principale modifica riguardava l'introduzione del "Riscatto parziale" dell'85% - art. 12, co. 2, lett. e - che è diventata operativa immediatamente, non essendo necessaria l'approvazione da parte della COVIP, mentre gli altri aggiornamenti/aggiustamenti dovevano essere autorizzati dalla COVIP), il 24/05/2013 la COVIP ha comunicato al Fondo che lo Statuto doveva essere considerato approvato poiché era decorso il termine previsto dalla Deliberazione del 15/07/2010 per formulare rilievi o motivi ostativi da parte dell'organo di vigilanza.

### **1.9) Elezione della nuova Assemblea dei Delegati**

L'Assemblea dei Delegati di ARCO, che si era insediata il 22/04/2009, ha concluso il proprio mandato il 21/04/2013 (con l'approvazione del Bilancio 2012), pertanto, in conformità al Regolamento Elettorale del Fondo, l'Assemblea del 23/10/2012 ha dato mandato al Presidente del C.d.A. di ARCO di convocare le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea stessa. A tal proposito, il 31/01/2013 si è riunita la Commissione Elettorale Nazionale che ha definito le seguenti principali scadenze per l'iter elettorale.

<b>Entro il</b>	<b>Attività</b>
21/02/2013	Termine per la presentazione liste alla Commissione Elettorale Nazionale (C.E.N.)
22/02/2013	ARCO pubblicizza sul sito web del Fondo le liste ed invia una lettera (anticipata via email) a tutte le Aziende con Associati al Fondo.
07/03/2013	Termine per eventuali ricorsi presentati alla C.E.N.

08/03/2013	La C.E.N. valuta eventuali ricorsi
29/03/2013	ARCO invia la lettera a tutti gli Associati con le schede elettorali
17/05/2013	Termine per la ricezione delle schede elettorali inviate dagli Associati
31/05/2013	Inizio/fine scrutinio - Elezione Assemblea

Il 23/05/2013 si è svolto lo scrutinio per l'elezione della nuova Assemblea dei Delegati, i votanti sono stati 3.019 (8,5%), favorevoli 2.843 (95,4%), contrari 118 (4%), mentre le schede bianche sono state 19 (0,6%). La nuova Assemblea sarà insediata in occasione dell'approvazione del Bilancio 2013.

### **1.10) Incarico per la revisione legale del bilancio per gli esercizi 2014/2016**

Premesso che: a) il contratto di Revisione legale stipulato con la BDO S.p.A. è in scadenza il 31/12/2013; b) l'incarico, come previsto dall'art. 16, co. 2, lett. h) dello Statuto del Fondo, deve essere deliberato dall'Assemblea "su proposta motivata dell'organo di controllo", il C.d.S., nella riunione del Consiglio del 25/09/2013, concordando con l'orientamento espresso da parte del C.d.A. (che riteneva, visto il livello del lavoro svolto dalla BDO e il costo contenuto rispetto al servizio reso - il 25/07/2013 è pervenuta al Fondo la lettera della BDO con la disponibilità della stessa per la proroga del contratto triennale alle stesse condizioni - opportuno rinnovare il contratto triennale), ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'incarico triennale alla BDO, formalizzandolo nella propria proposta motivata per il conferimento dell'incarico verbalizzata il 23/10/2013. L'affidamento del nuovo incarico comporterà per il Fondo un costo per esercizio pari a circa 16.000 euro, comprensivo di onorari e spese.

### **1.11) Possibili sinergie tra il Fondo Pensione ARCO e il Fondo Sanitario ALTEA**

Nel merito della Sanità Integrativa i rinnovi del CCNL Legno Arredamento rispettivamente per l'industria, PMI Unital, PMI Confimi sottoscritti l'11/09/2013, il 25/10/2013 e il 29/11/2013 prevedono: a) il Fondo Sanitario ALTEA (costituito da Filca, Feneal e Fillea) come fondo di riferimento; b) per tutti i lavoratori che si iscriveranno il contributo a carico dell'azienda sarà pari a 10 euro per 12 mensilità, a decorrere dal 01/01/2014 e 01/08/2014; c) la verifica su integrazione/sinergie tra Altea e Arco.

Il C.d.A. di ARCO, nelle riunioni del 17/07/2013 e 25/09/2013, ha preso atto del rinnovo e di quanto espressamente previsto per la sanità integrativa che prevede che: 1) "*Le parti impegnano gli Organi dirigenti di Altea e di Arco a verificare, nel caso in cui il Fondo Previdenziale Arco venisse abilitato a svolgere anche la funzione di Fondo Sanitario, l'unificazione dei due Enti.*", a) l'attuale normativa non permette che la previdenza e la sanità facciano capo ad un unico soggetto; b) fatto salvo quindi che gli Enti devono essere distinti, vi è la possibilità, comunque, di realizzare notevoli sinergie operative; tale ipotesi è già stata confermata informalmente dall'organo di vigilanza COVIP; 2) "*Nel frattempo le Parti impegnano gli organi dirigenti di Altea e di Arco a integrare, nel pieno e completo rispetto della normativa vigente, le attività, l'organizzazione e le strutture dei due Fondi per realizzare economie di scala.*".

Con riferimento a quanto contrattualmente previsto sono stati eseguiti da parte di ARCO degli approfondimenti in merito alle sinergie che si potrebbero realizzare tra le strutture dei due Enti; tali sinergie: a) sono numerose e comporterebbero una notevole semplificazione nella gestione amministrativa ed economie rilevanti nei costi degli Enti; dette economie nei costi andrebbero a beneficio dei lavoratori associati che, in buona parte, potrebbero avere una posizione aperta presso entrambi i fondi; b) permetterebbero di realizzare una semplificazione degli adempimenti contributivi in capo alle Aziende.

A tal proposito il 30/09/2013 è stata inviata alle Parti istitutive (FederlegnoArredo, Fillea-CGIL, Filca-CISL, Feneal UIL, per conoscenza alle altre OO.D.L. e ad ALTEA) una lettera, che sottolineava come l'attivazione di sinergie operative tra ARCO e ALTEA va nella direzione sancita dal contratto, e una nota tecnica articolata sulle possibili sinergie operative tra ARCO e il Fondo Sanitario ALTEA (gestione

adesioni/anagrafiche, acquisizione liste di contribuzione, acquisizione movimenti bancari, riconciliazione contributi, gestione anomalie contributive, contabilizzazione crediti ed incassi, destinazione contributi, reporting contributivo aziende). Alla lettera, al momento, non è stata data alcuna risposta.

### **1.12) Linee guida per l'investimento socialmente responsabile**

Per quanto attiene agli aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse del Fondo, il Consiglio di Amministrazione di ARCO del 18/12/2013, considerando il ruolo importante che il Fondo può svolgere nel campo della responsabilità sociale delle imprese e della loro sostenibilità, ha deciso un ulteriore monitoraggio dei portafogli, al fine di escludere eventualmente dall'universo investibile le aziende di alcuni settori o, principalmente, di influenzare il comportamento delle aziende emittenti in cui si investe, attraverso un dialogo ed un confronto su tematiche sociali, ambientali e di governance. A tal proposito sono state approvate le "Linee guida per l'investimento socialmente responsabile" che hanno permesso l'individuazione dei settori di attività/delle società che il Fondo ha inserito nella propria "black list" (i cui titoli non potranno far parte dell'universo investibile previsto dal Fondo). Pertanto sono state escluse dagli investimenti del Fondo le aziende produttrici di bombe cluster, mine antiuomo, armi nucleari e tabacco.

Per quanto riguarda le aziende accusate di violazione delle convenzioni internazionali sui diritti umani e della convenzione universale sulla biodiversità, le stesse potranno essere oggetto, oltre che di segnalazione al gestore, di iniziative di azionariato attivo (esercitare pressioni affinché le imprese adottino un profilo di responsabilità sociale, e rinnovino, nel tempo, il proprio impegno nella tutela dell'ambiente, nel rispetto dei diritti umani e dei lavoratori) da parte del Fondo.

### **1.13) Contratto di Banca Depositaria**

Premesso che: a) il contratto per i servizi della Banca Depositaria è stato sottoscritto inizialmente con la Banca Monte dei Paschi di Siena il 06/09/2001; b) mentre, per quanto riguarda le condizioni economiche (commissione pari a 0,023%, per un costo annuale di circa 102.000 euro) sono state aggiornate con Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali l'08/07/2008 (a seguito all'acquisizione del ramo d'azienda banca depositaria da Monte dei Paschi di Siena a Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali); c) nel maggio del 2010 Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali ha ceduto il ramo banca depositaria a State Street; d) in un'ottica di perseguire sempre l'ottimizzazione del livello dei costi del Fondo, vista la componente economica degli esiti di alcune recenti gare svolte da altri Fondi Pensione Negoziati, è stato richiesto a State Street una revisione delle condizioni contrattuali e la possibilità di inserire nuovi servizi; e) State Street il 04/12/2013 ha formalizzato una proposta di "Rinnovo Offerta Economica Servizio di Banca Depositaria e Servizi a supporto della Funzione Finanza" con decorrenza 01/01/2014; il Consiglio del 18/12/2013 ha deliberato il rinnovo triennale (2014/2016) del contratto di Banca Depositaria che prevede un costo iniziale pari allo 0,018%, che si ridurrà nei successivi tre anni fino allo 0,017%, con un risparmio annuale per il Fondo di circa 22.000 euro, oltre all'attivazione di alcuni servizi aggiuntivi quali: 1) Controllo dei limiti e Soft NAV, giornaliero; 2) Calcolo Turnover Portafoglio, mensile; 3) Analisi Costi di negoziazione, su base semestrale.

### **1.14) Contratto di consulenza finanziaria**

Con la società KIEGER AG dal 16/12/2010 è in essere un contratto di consulenza finanziaria e di controllo dei rischi di portafoglio, la cui scadenza era originariamente prevista per il 31/12/2013.

A fronte tuttavia della volontà del Fondo di ottimizzare e ampliare il modello di controllo sulla gestione finanziaria già in essere, che coinvolge diversi soggetti, il C.d.A. del 18/12/2013 ha deliberato la proroga del contratto di consulenza ora in essere con Kieger AG fino al 31/03/2014, al fine di completare le valutazioni e le integrazioni di queste attività con i servizi aggiuntivi della Banca Depositaria (alcuni dei quali saranno operativi da aprile 2014. La decisione definitiva in merito al contratto è rimandata al C.d.A. già programmato per il 26/03/2014.

### **1.15) Liquidazioni, importi minimi erogabili**

Il C.d.A. del 18/12/2013, preso atto che tra le ultime liquidazioni con valore quota 31/10/2013, erano presenti 11 liquidazioni con somme da 2 centesimi a 2,60 euro (probabili ricalcoli su TFR già versato dalle aziende), considerando che: a) l'introduzione di una soglia minima, al di sotto della quale non procedere con l'effettuazione del pagamento dell'erogazione a favore degli iscritti, è diffusa presso varie forme pensionistiche (si tratta di una metodologia dettata principalmente da ragioni di opportunità che trovano giustificazione nel rapporto sproporzionato che il costo dell'operazione di liquidazione avrebbe per il Fondo rispetto al beneficio riconosciuto all'iscritto; b) la COVIP sull'argomento dei versamenti aggiuntivi (cd. "*ultimo contributo*", risposta a quesito del 07/06/2011) ha trattato solo per inciso la più ampia questione inerente le posizioni "*esigue*", prevedendo, in sede di Deliberazione del 22/07/2010 (recante la disciplina Disposizioni in materia di comunicazioni agli iscritti), che la comunicazione periodica possa non essere inviata nel caso in cui la posizione individuale dell'iscritto (che non versi contributi da almeno un anno), risulti priva di consistenza (inferiore a € 100); ha deliberato di inserire una "*soglia minima*" di liquidazione pari a 10,00 (dieci/00) euro lordi e di acquisire tali somme all'interno del saldo della gestione amministrativa. Nella Nota Informativa del Fondo è stata riportata apposita evidenza di tale modifica.

### **1.16) Allagamento degli uffici del Fondo**

Il 30/12/2013, a seguito di una rottura di un componente dell'impianto di riscaldamento collocato negli uffici della Fashion Team S.r.l. (ubicati nel piano superiore rispetto agli uffici di ARCO) e la conseguente fuoriuscita d'acqua, si è verificato un allagamento parziale dei locali del Fondo. Inoltre anche gli uffici sottostanti della AMASSPE S.r.l. hanno subito danni da infiltrazione d'acqua.

A tal proposito: a) in via prudenziale è stato aperto il sinistro tramite Assiteca sulla polizza in capo ad ARCO (stipulata con Generali Assicurazioni); b) sono state effettuate le opportune verifiche con l'amministratore del condominio in merito alle responsabilità e alle coperture assicurative attivate; c) il 22/01/2014 ARCO ha inviato le comunicazioni con la richiesta di risarcimento dei danni; d) è stato dato un incarico professionale per la redazione di una perizia di quantificazione dei danni subiti e dei lavori necessari per il ripristino. L'importo complessivo dei danni agli uffici del Fondo ammonta, secondo questa stima, a complessivi euro 34.296; e) il 28/01/2014 e il 27/02/2014 i periti assicurativi delle controparti hanno svolto il sopralluogo per verificare l'entità dei danni. Il sinistro è ad oggi in via di definizione.

## **2) Andamento degli Associati**

Il 2013, come i precedenti due esercizi, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi Pensione Negoziali a seguito del perdurare della crisi economica ed ARCO, in analogia con gli altri fondi pensione, ha registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite. Al 31/12/2013 gli Associati ad ARCO erano 33.965. Nel corso dell'anno vi sono state 415 nuove adesioni e 2.021 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 1.603 aderenti (nel 2012 il saldo negativo era stato pari a 1.643 aderenti). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/13 è pari al 4,5% (nel 2012 - 4,42%).

Movimentazione Associati 2013		Movimentazione Associati 2012		Movimentazione Associati 2011	
<b>Associati al 31/12/2012</b>	<b>35.568</b>	<b>Associati al 31/12/2011</b>	<b>37.211</b>	Associati al 31/12/2010	38.755
Nuovi Associati 2013	415	Nuovi Associati 2012	431	Nuovi Associati 2011	469
Riattivazioni 2013	5	Riattivazioni 2012	4	Riattivazioni 2011	6
Annulli posizioni 2013	2	Annulli posizioni 2012	3	Annulli posizioni 2011	5
Uscite 2013	2.021	Uscite 2012	2.075	Uscite 2011	2.014
<b>Associati al 31/12/2013</b>	<b>33.965</b>	<b>Associati al 31/12/2012</b>	<b>35.568</b>	<b>Associati al 31/12/2011</b>	<b>37.211</b>
di cui taciti al 31/12/2013	882	di cui taciti al 31/12/2012	899	di cui taciti al 31/12/2011	973

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2013 e del 2012 suddivise per mese e modalità.

MESE	2013			2012		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	29	25	4	88	82	6
febbraio	48	48	0	14	10	4
marzo	41	41	0	82	82	0
aprile	49	44	5	41	38	3
maggio	31	31	0	2	2	0
giugno	39	39	0	25	25	0
luglio	30	30	0	37	35	2
agosto	17	17	0	27	27	0
settembre	13	12	1	9	9	0
ottobre	44	35	9	44	44	0
novembre	9	8	1	23	23	0
dicembre	65	65	0	39	39	0
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>395</b>	<b>20</b>	<b>431</b>	<b>416</b>	<b>15</b>

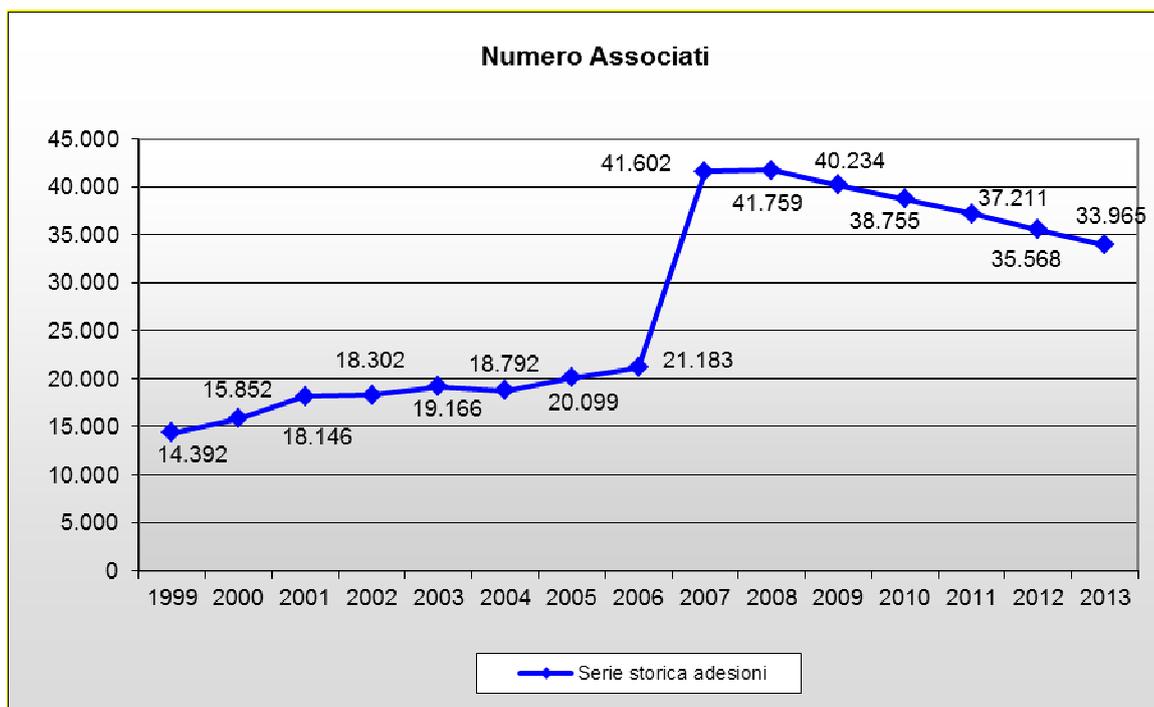
Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 415 nuove adesioni, il 95% sono esplicite (nel 2012: il 96%; nel 2011: l'86%) e il 5% tacite (nel 2012: 4%; 2011: 14%).

Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 244.800 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 13,9% (2012: 14,5%; 2011: 15,2%).

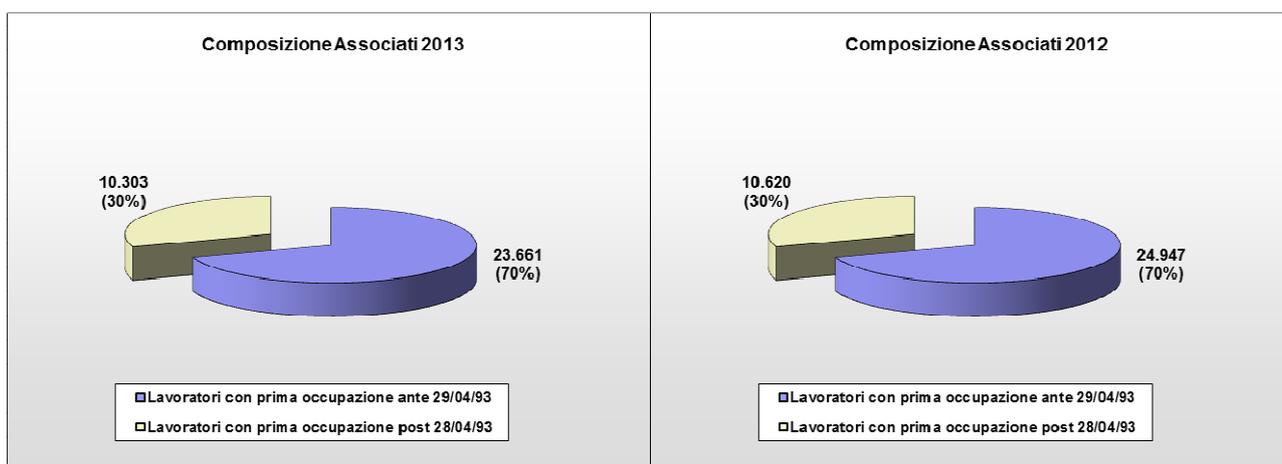
Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/13	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/12	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	115.000	<b>21.542</b>	18,73	63,41	22.454	19,53	63,14
Legno Arredamento piccola industria	67.500	<b>1.717</b>	2,54	5,06	1.811	2,68	5,09
Laterizi e Manufatti in cemento industria	41.000	<b>7.070</b>	17,24	20,81	7.539	18,39	21,20
Lapidei e inerti industria	21.000	<b>2.835</b>	13,5	8,35	2.946	14,03	8,28
Lapidei Verona piccola industria	1.600	<b>396</b>	24,75	1,17	375	23,44	1,05
Maniglie	300	<b>87</b>	29,00	0,26	93	31,00	0,26
Altro (OO.SS.)	-	<b>318</b>	0,00	0,94	350	0,00	0,98
<b>Totale</b>	<b>246.400</b>	<b>33.965</b>		<b>100,00</b>	<b>35.568</b>		<b>100,00</b>

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.

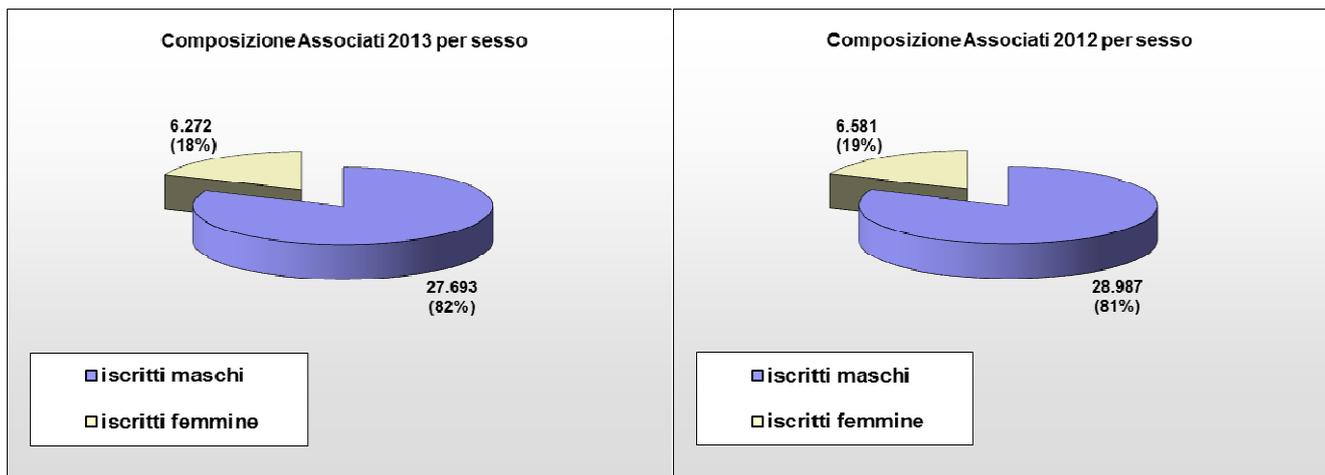


Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2013 e al 31/12/2012.



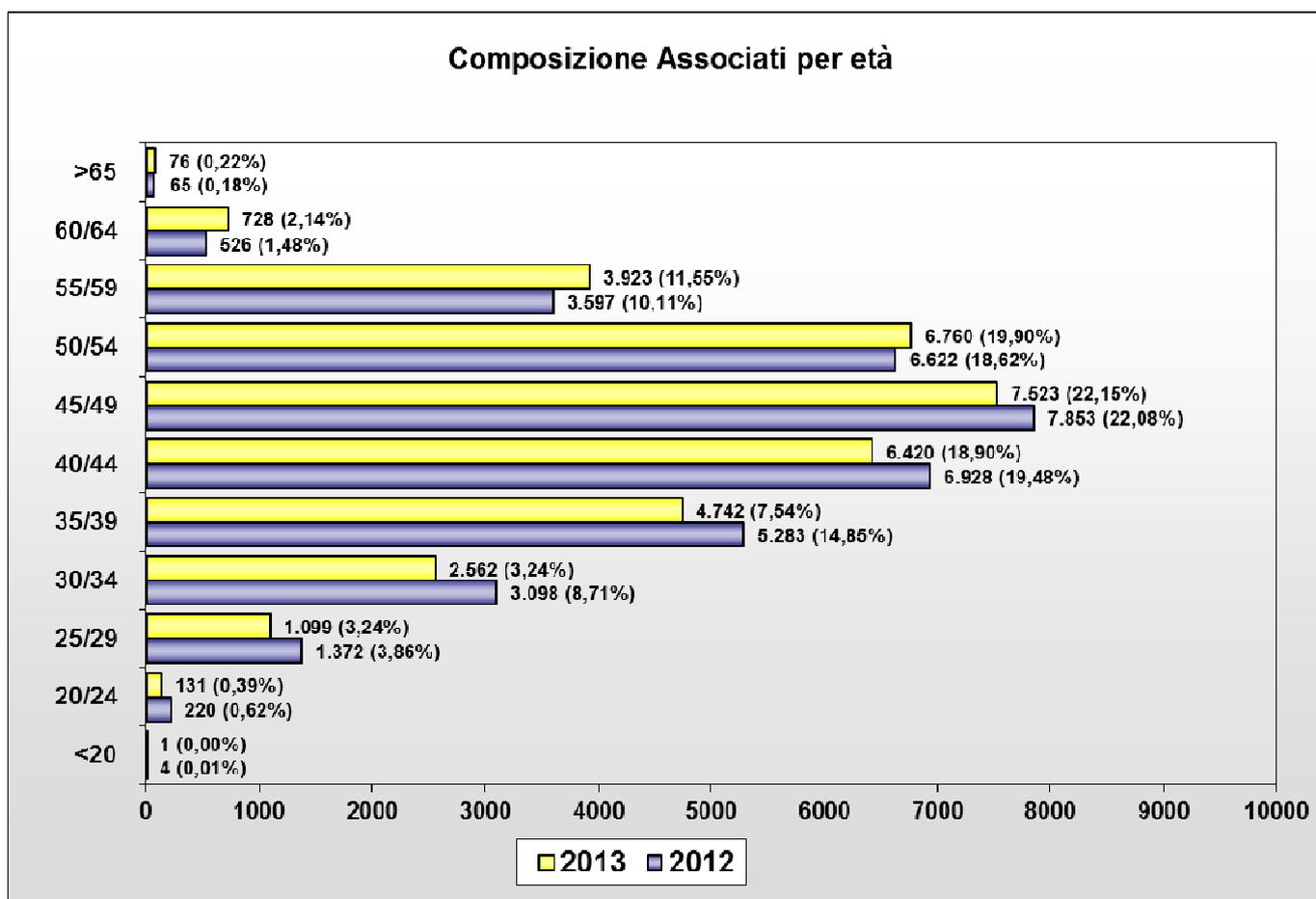
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



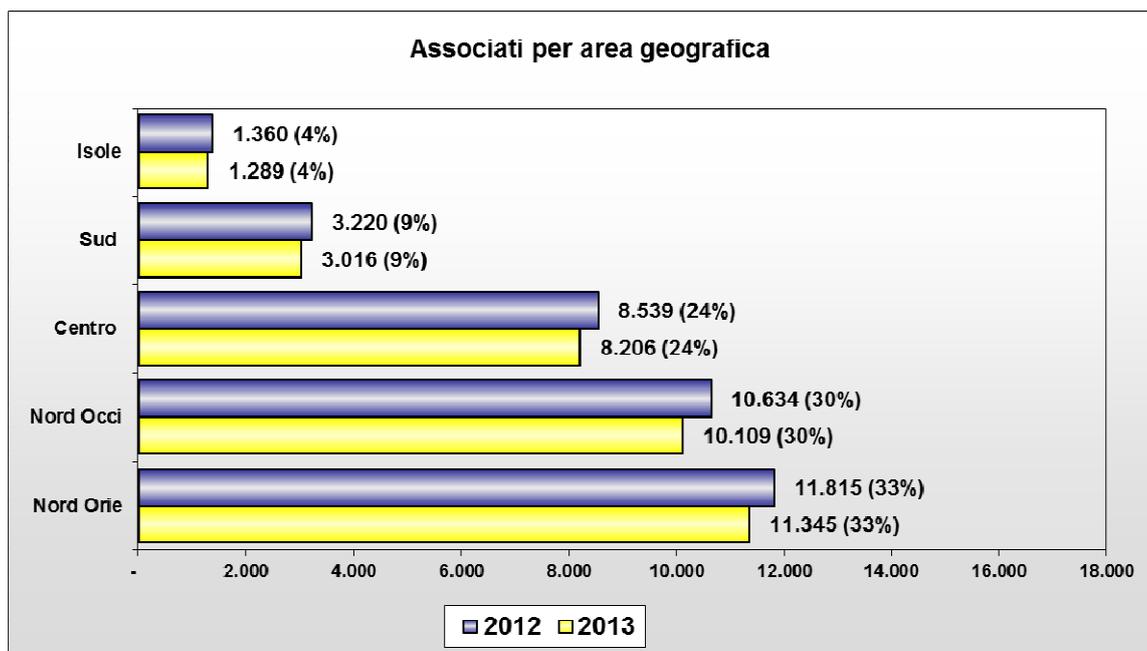
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2013 e al 31/12/2012.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (86,47%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (29.368).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2013 e al 31/12/2012.



Non vi sono state variazioni nella composizione degli Associati per area geografica.

Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2013 erano 2.817, con un saldo negativo di 90 aziende pari ad un decremento del 3,1% rispetto al 31/12/2012 (2.907).

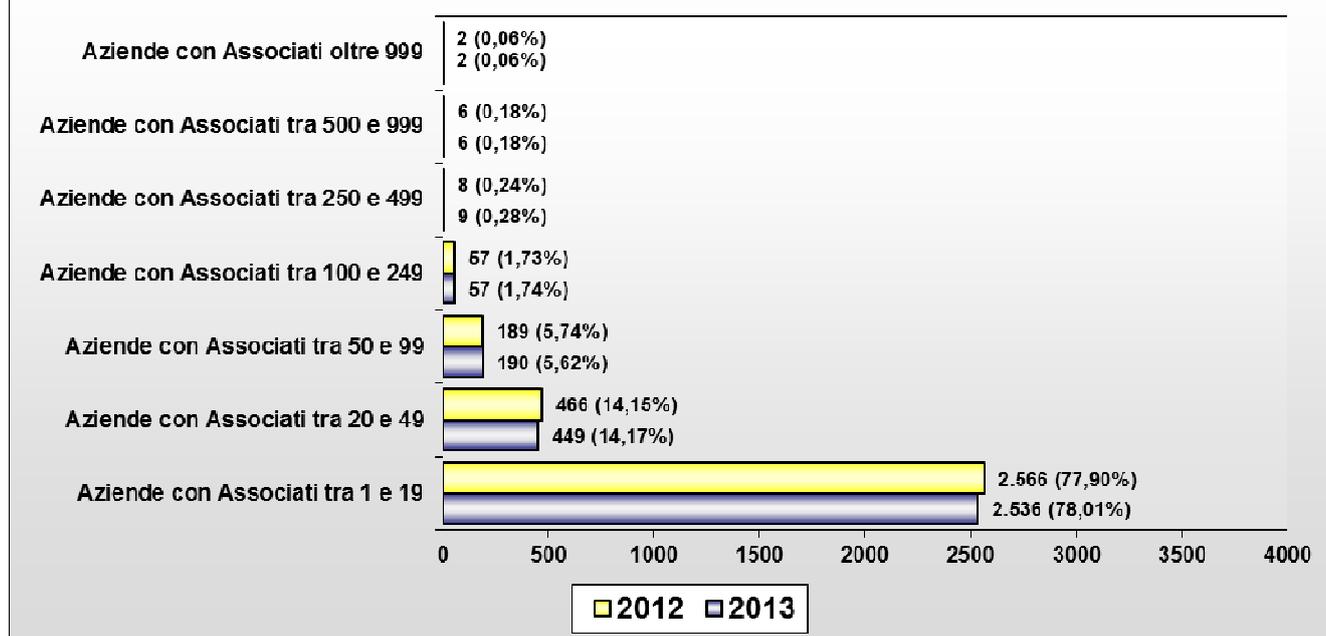
Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2013 e al 31/12/2012, in base al settore di appartenenza.

Settore	N. Aziende al 31/12/13	%	N. Aziende al 31/12/12	%
Legno Arredamento industria	1.549	54,99	1.573	54,11
Legno Arredamento piccola industria	308	10,93	313	10,77
Laterizi e Manufatti in cemento industria	405	14,38	419	14,41
Lapidei e inerti industria	379	13,45	398	13,69
Lapidei Verona piccola industria	79	2,80	79	2,72
Maniglie	5	0,18	5	0,17
Altro (OO.SS.)	92	3,27	120	4,13
Totale*	2.817	100,00	2.907	100,00

\* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.243), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 78,01% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19.

### Composizione aziende con Associati



### 3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2013 e al 31/12/2012 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2013	%	Aderenti al 31/12/2012	%
Bilanciato Prudente	26.438	77,83	27.873	78,37
Garantito	4.268	12,57	4.404	12,38
Bilanciato Dinamico	1.700	5,01	1.726	4,85
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.212	3,57	1.226	3,45
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	347	1,02	339	0,95
Totale	33.965	100,00	35.568	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

### 3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2013 il numero complessivo degli Associati è pari a 33.956, ma tra essi vi sono 7.180 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2012: 6.374; 2011: 4.942).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2013 è stata pari a 56.123.366 euro rispetto ai 59.118.808 euro del 2012, con un decremento del 5,1% (2012: -9,3%).

Comparto	Contributi totali 2013	Contributi totali 2012	Contributi totali 2011
Bilanciato Prudente	44.894.635	47.555.325	52.540.870
Garantito	7.671.227	7.944.011	8.748.993
Bilanciato Dinamico	3.557.504	3.619.472	3.922.438
<b>Totali</b>	<b>56.123.366*</b>	<b>59.118.808**</b>	<b>65.212.301***</b>

\* sono compresi 22.031 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

\*\* sono compresi 5.692 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

\*\*\* sono compresi 14.917 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2013 e 2012 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2013	Contributi volontari Lavoratore 2013	Contributi Lavoratore 2012	Contributi volontari Lavoratore 2012	Contributi Azienda 2013	Contributi Azienda 2012	Contributi TFR 2013	Contributi TFR 2012
Bilanciato Prudente	6.991.577	779.320	7.268.284	891.049	6.570.007	6.834.909	30.553.731	32.561.083
Garantito	700.478	69.201	715.223	73.215	661.111	673.938	6.240.437	6.481.636
Bilanciato Dinamico	595.582	100.269	599.753	107.346	522.340	521.380	2.339.313	2.390.992
<b>Totali</b>	<b>8.287.637</b>	<b>948.790</b>	<b>8.583.260</b>	<b>1.071.610</b>	<b>7.753.458</b>	<b>8.030.227</b>	<b>39.133.481</b>	<b>41.433.711</b>

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662
<b>2013</b>	<b>1.652</b>

\* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un decremento nel 2013 dello 0,60% rispetto al 2012 della contribuzione media (2012 rispetto al 2011: -5,19%).

### 3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2013 e 2012, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2013	%	Importo erogato 2013	Importo medio erogato 2013	N. uscite 2012	%	Importo erogato 2012	Importo medio erogato 2012
Pensionamento	285	10,78	3.844.303	13.489	392	14,51	4.128.595	10.532
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	602	22,77	5.926.090	9.844	732	27,1	5.894.716	8.053
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	1.203	45,49	11.214.003	9.322	858	31,75	7.219.339	8.414
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	461	17,44	2.756.091	5.979	631	23,35	3.286.284	5.208
Disoccupazione superiore ai 4 anni	37	1,40	136.308	3.684	18	0,67	40.316	2.240
Invalidità superiore ai 2/3	20	0,76	205.052	10.253	22	0,81	174.513	7.932
Decesso	36	1,36	414.764	11.521	49	1,81	473.667	9.667
<b>TOTALE</b>	<b>2.644</b>	<b>100,00</b>	<b>24.496.611</b>	<b>9.265</b>	<b>2.702</b>	<b>100</b>	<b>21.217.430</b>	<b>7.852</b>

Vi è stato quindi una diminuzione del numero di uscite, pari al 2,14% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2012: + 32,19%; nel 2011: + 10,72%).

Nella causale di liquidazione, l'incremento maggiore, pari al 40,21%, è inerente a "Causa indipendente dalla volontà delle parti" (2012: + 45,42%).

Nel corso dell'anno i riscatti immediati per cause diverse nella misura dell'85% (introdotto ad ottobre 2012) sono stati 345.

Per quanto riguarda gli importi erogati, complessivamente, l'incremento è stato pari al 15,45% (2012: 30,58%), mentre l'importo medio erogato è aumentato del 17,99% (2012: - 1,22%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2013 e 2012 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2013	%	Importo erogato 2013	Importo medio erogato 2013	N. richieste 2012	%	Importo erogato 2012	Importo medio erogato 2012
Spese sanitarie	169	19,97	1.150.438	6.807	168	22,92	1.024.806	6.100
Acquisto e ristrutturazione prima casa	101	11,94	1.503.176	14.883	91	12,41	1.117.495	12.280
Ulteriori esigenze	576	68,09	2.795.749	4.854	474	64,67	2.085.026	4.399
<b>TOTALE</b>	<b>846</b>	<b>100,00</b>	<b>5.449.363</b>	<b>6.441</b>	<b>733</b>	<b>100</b>	<b>4.227.327</b>	<b>5.767</b>

Vi è stato un incremento del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al 15,42% (nel 2012: + 33,03%; 2011: + 13,8%); l'incremento maggiore nelle uscite per anticipazioni si è registrato per la causale "Ulteriori esigenze" pari al 21,52% (2012: + 35,42%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2013 e 2012 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2013	%	Importo 2013	Importo medio 2013	Numero 2012	%	Importo 2012	Importo medio 2012
in entrata da Fondi Pensione Negoziati	75	77,32	814.964	10.866	101	81,45	1.040.930	10.306
in uscita verso Fondi Pensione Negoziati/Preesistenti	74	28,46	1.068.157	14.435	116	43,12	1.354.384	11.676
in entrata da Fondi Pensione Aperti	11	11,34	70.445	6.404	14	11,29	59.301	4.236
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	23	8,85	360.976	15.695	17	6,32	119.998	7.059
in entrata da PIP	11	11,34	64.372	5.852	9	7,26	66.815	7.424
in uscita verso PIP	163	62,69	1.885.348	11.567	136	50,56	1.329.270	9.774
<b>TOTALE in entrata</b>	<b>97</b>	<b>100,00</b>	<b>949.781</b>	<b>9.792</b>	<b>124</b>	<b>100,00</b>	<b>1.167.046</b>	<b>9.412</b>
<b>TOTALE in uscita</b>	<b>260</b>	<b>100,00</b>	<b>3.314.481</b>	<b>12.748</b>	<b>269</b>	<b>100,00</b>	<b>2.803.652</b>	<b>10.422</b>

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -163 (2012: - 145; 2011: -133).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 186 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 22 entrate che determinano un saldo negativo pari a -164 (2012: -130; 2011: -69).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2013 e 2012 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2013	Importo uscite 2013	Numero entrate 2013	Importo entrate 2013	Numero uscite 2012	Importo uscite 2012	Numero entrate 2012	Importo entrate 2012
Bilanciato Prudente	11	217.107	13	202.698	22	287.245	12	59.084
Garantito	11	131.133	6	160.502	7	38.342	27	320.634
Bilanciato Dinamico	5	101.694	8	86.735	12	117.671	7	63.540
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>449.934</b>	<b>27</b>	<b>449.934</b>	<b>41</b>	<b>443.258</b>	<b>46</b>	<b>443.258</b>

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti: - 34,15% rispetto all'anno precedente (2012: -10,87%); si evidenziano i seguenti saldi in termini numerici: Bilanciato Prudente +2; Garantito -5; Bilanciato Dinamico +3.

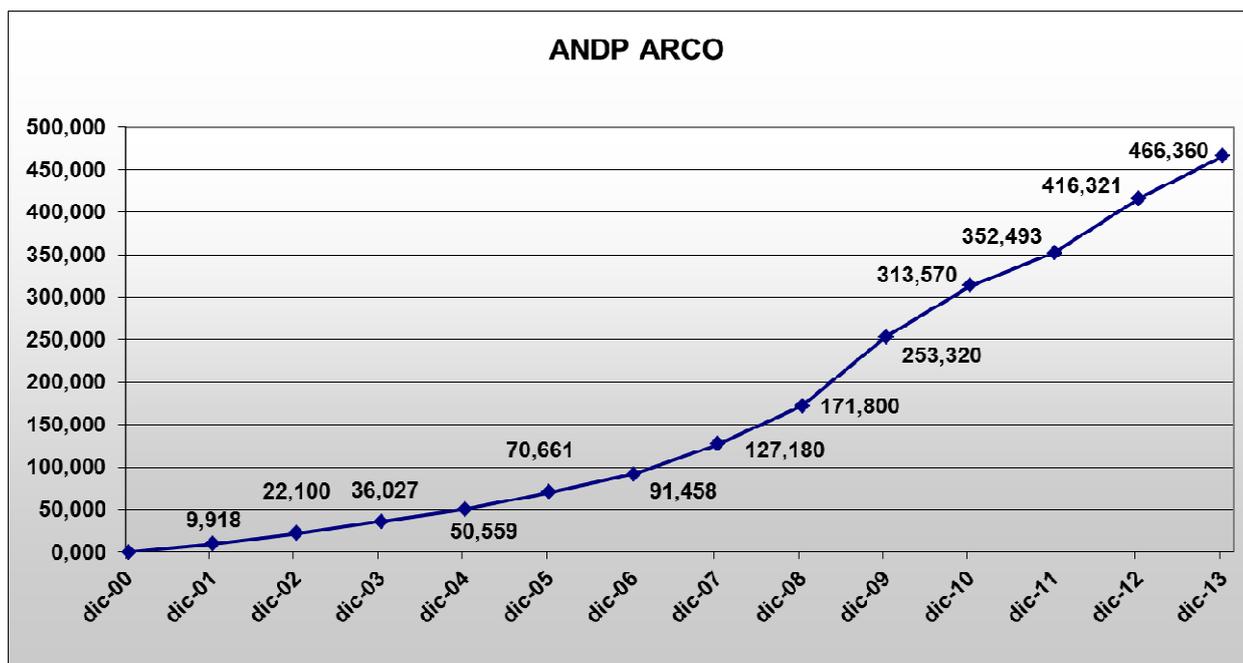
### **3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)**

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2013 era pari a 466.360.884 euro, con un incremento del 12,02% rispetto al 2012 (416.321.134 euro). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2013, 2012 e il 2011.

Comparto	ANDP 2013	%	ANDP 2012	%	ANDP 2011	%
Bilanciato Prudente	388.974.677	83,41	349.453.327	83,93	297.826.280	84,49
Garantito*	50.108.356	10,74	44.404.691	10,67	37.293.058	10,58
Bilanciato Dinamico*	27.277.851	5,85	22.463.116	5,40	17.374.231	4,93
<b>TOTALE</b>	<b>466.360.884</b>	<b>100</b>	<b>416.321.134</b>	<b>100</b>	<b>352.493.569</b>	<b>100</b>

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2013 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 11.705 euro del 2012 agli 13.731 euro del 2013, con un incremento del 17,31%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705
<b>2013</b>	<b>13.731</b>

\* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

#### 4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione a decorrere dal 01/09/2010.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark (*)	Gestore/i
<b>Bilanciato Prudente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell' 80% del patrimonio emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito;</li> <li>▪ la restante parte del complesso delle risorse finanziarie è di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)</li> <li>▪ 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro)</li> <li>▪ 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro)</li> <li>▪ 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione)</li> <li>▪ 15% MSCI EMU (azioni Area Euro);</li> <li>▪ 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone)</li> </ul>	Credit Suisse (Italy); UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); Eurizon Capital SGR; Natixis Asset Management
<b>Garantito</b>	la gestione delle risorse è rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve e media durata, emessi prevalentemente da Stati europei; è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)</li> <li>▪ 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)</li> <li>▪ 5% MSCI EMU (azioni area Euro)</li> </ul>	UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)
<b>Bilanciato Dinamico</b>	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito;</li> <li>▪ azionaria dell'area OCSE per la restante parte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)</li> <li>▪ 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro)</li> <li>▪ 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro)</li> <li>▪ 25% MSCI EMU (azioni Area Euro)</li> <li>▪ 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone)</li> </ul>	Pioneer Investment Management

### (\*) Benchmark

#### **BILANCIATO PRUDENTE**

**Fino al 31/08/2010:** 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

**Dal 01/09/2010 al 28/02/2013:** 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

## **GARANTITO**

### **Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012**

95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)

5% MSCI EMU (azioni area Euro)

## **BILANCIATO DINAMICO**

**Fino al 31 Agosto 2010:** 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

**Dal 01 Settembre 2010 al 28/02/2013:** 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

## **4.1) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2013**

Dalla fine della crisi finanziaria l'economia mondiale ha registrato una crescita lenta, ma costante proseguita anche durante il 2013. La ripresa di Stati Uniti, Giappone ed Europa ha seguito durante l'anno un sentiero al rialzo, anche se con velocità e modalità assai differenti.

Nel 2013 le decisioni delle autorità monetarie sono state determinanti e le principali banche centrali hanno assicurato condizioni economiche complessivamente favorevoli. La Federal Reserve ha sostenuto l'economia statunitense acquistando Treasury Bond (titoli di stato americani) per miliardi di dollari, mentre il compromesso raggiunto sul tetto del debito federale ha contribuito ad evitare una possibile insolvenza, che avrebbe messo a repentaglio la ripresa del paese.

Anche la Banca Centrale Europea ha svolto un ruolo chiave ai fini della ripresa dell'Eurozona. Il presidente dell'istituto, Mario Draghi, ha fugato qualsiasi dubbio circa la sopravvivenza dell'euro. Nella maggior parte dei paesi periferici cominciano ad emergere segnali di rafforzamento dell'economia, anche se la sostenibilità della crescita dell'Eurozona resta incerta.

In Giappone, il governo e la Bank of Japan perseguono politiche economiche e monetarie espansive che iniziano a dare i primi frutti, come si evince dall'auspicato aumento dell'inflazione e dal rafforzamento della crescita economica.

I mercati emergenti contribuiscono ormai a quasi la metà del PIL mondiale, ma continuano a dipendere in larga misura dalla situazione economica di Stati Uniti ed Europa, i principali importatori dei loro prodotti. Dopo un periodo di relativa debolezza, la crescita si sta riprendendo anche nelle economie emergenti.

### **Mercati azionari**

Nel 2013 i mercati azionari hanno continuato sulla positiva onda lunga in auge dal 2009, realizzando delle performance sostanziose. Ancora una volta i risultati realizzati dalle borse dei paesi sviluppati sono state migliori rispetto a quelle dei paesi emergenti. Come da qualche anno a questa parte l'andamento dei mercati non è stato lineare. Difatti, durante la tarda primavera, le borse hanno subito una battuta di arresto, con dei ritracciamenti anche importanti per quelle emergenti, a seguito della dichiarazione del governatore della banca centrale americana sull'eventuale ridimensionamento della quantità di obbligazioni acquistate dalla FED ("quantitative easing"), nel caso di un miglioramento della congiuntura a stelle e strisce.

I mercati azionari hanno poi ripreso a salire, con gli investitori rassicurati da Bernanke sulla prospettiva di un'uscita ritardata dal "quantitative easing" e dal positivo andamento osservato negli indicatori economici, in particolare in Europa. L'autunno è stato poi dominato dal rischio politico di una chiusura prolungata per gli uffici governativi americani e dalle discussioni sull'innalzamento del tetto del debito pubblico, situazione che si è poi risolta favorevolmente.

La fine del 2013 ha visto una ripresa dell'ascesa delle borse mondiali sostenute da una favorevole stagione delle trimestrali negli Stati Uniti e dalla liquidità disponibile, rinforzata da un taglio dei tassi guida da parte della banca centrale europea, terminando l'anno ampiamente in territorio positivo.

### **Mercato obbligazionario**

I titoli di stato hanno vissuto un anno piuttosto movimentato. Dopo un inizio assai favorevole, grazie alla bassa inflazione ed al conseguente atteggiamento espansivo delle banche centrali, la parte centrale del 2013 ha visto una brusca inversione di tendenza.

Sulla spinta delle aperture della Federal Reserve al possibile inizio della normalizzazione della politica monetaria negli Usa, i rendimenti dei titoli di stato sono saliti rapidamente, arrivando a toccare il 3% negli USA ed il 2% in Germania. Successivamente l'ulteriore rallentamento dell'inflazione, il rinvio delle diminuzioni degli acquisti di titoli da parte della FED e il taglio dei tassi ufficiali della BCE a novembre hanno contribuito a riportare i rendimenti su livelli maggiormente allineati con l'attuale congiuntura economica.

I titoli di stato dei paesi della periferia della zona Euro hanno sofferto all'inizio dell'anno a causa dell'incertezza seguita alle elezioni politiche in Italia, ma hanno messo a segno interessanti performance nella seconda metà del 2013. A ciò ha contribuito la fiducia nell'operato della BCE, la formazione del governo in Italia ed i favorevoli giudizi espressi dalla Troika sui programmi di aggiustamenti in Grecia, Portogallo e Irlanda, paese quest'ultimo che ha concluso con successo il programma di interventi strutturali concordato a fine 2010.

Infine i corporate bonds hanno messo a segno buone performance sia in USA sia in Europa anche se queste sono state migliori per i titoli con merito di credito inferiore.

### **4.2) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRECTA**

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2013 e 2012.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2013 è stato pari al 6,33% (2012: 8,82%; 2011: -1,36%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a 30.471.448 euro (2012: 36.760.212; 2011: -6.233.819).

	2013			2012		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	9.987.231	1.071.134	708.875	9.185.198	1.232.340	545.183
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17.078.552	377.708	1.969.963	23.736.009	539.004	2.152.392
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	-	-	-	4.111	-
Risultato della gestione	27.065.783	1.448.842	2.678.838	32.921.207	1.775.455	2.697.575
Oneri di gestione	-583.232	-92.480	-46.303	-516.289	-80.399	-37.337
<b>Margine della gestione finanziaria</b>	<b>26.482.551</b>	<b>1.356.362</b>	<b>2.632.535</b>	<b>32.404.918</b>	<b>1.695.056</b>	<b>2.660.238</b>

### 4.3) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

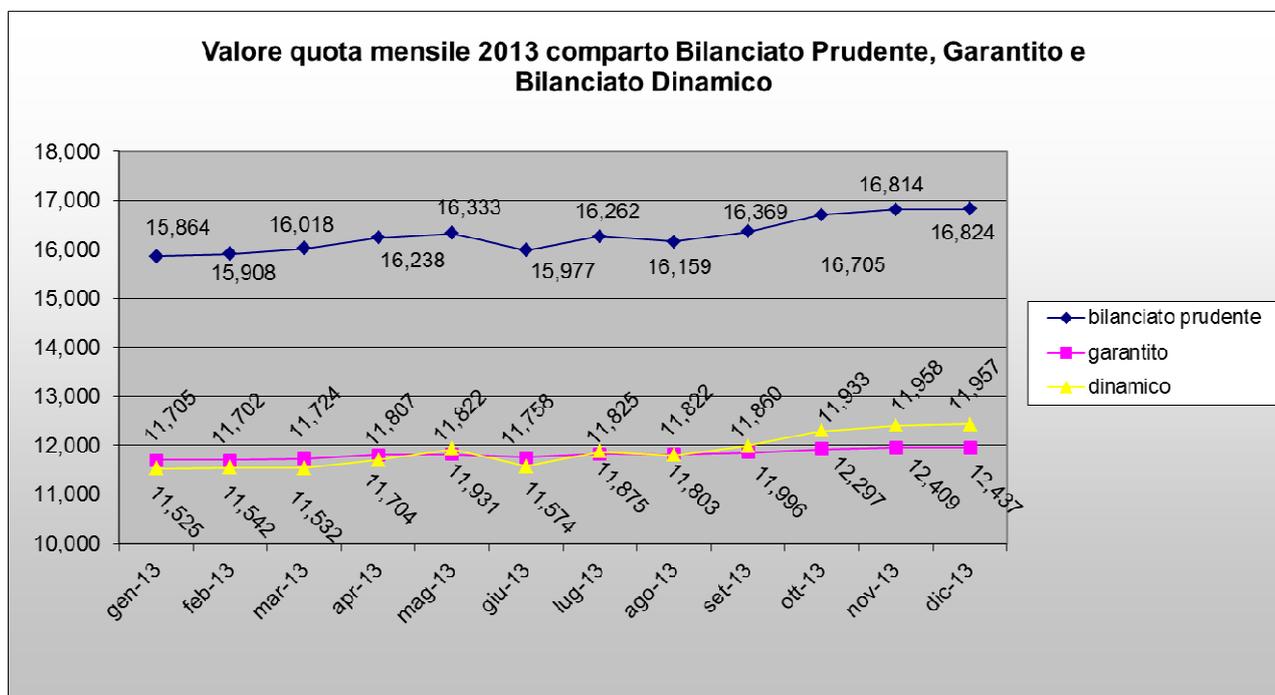
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
<b>31/12/13</b>	<b>16,824</b>	<b>11,957</b>	<b>12,437</b>

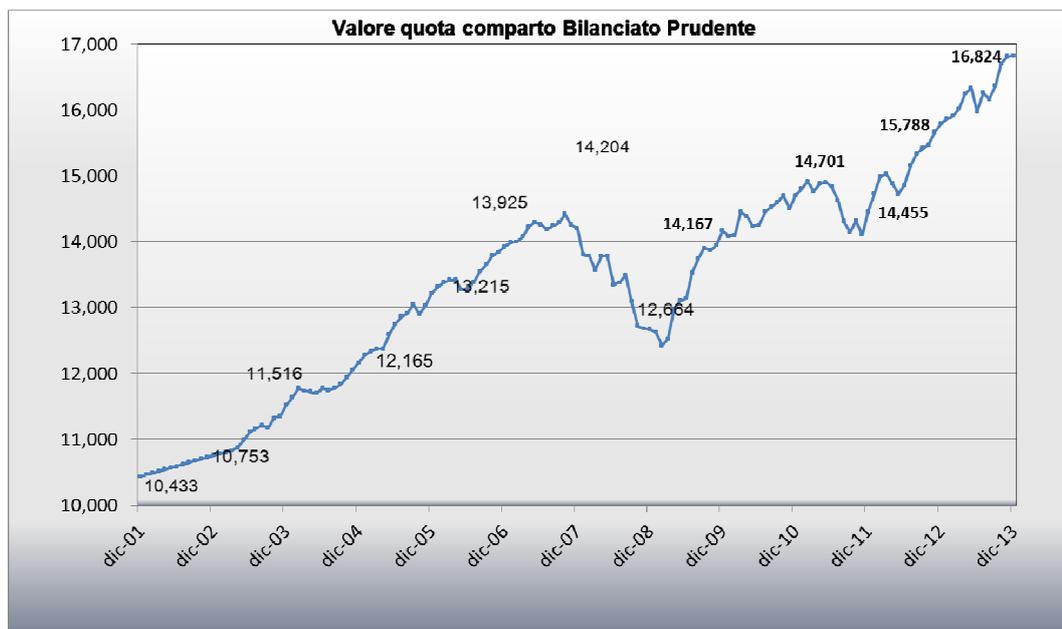
\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2013 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 68,24%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



#### **4.4) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)**

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2013 e per l'anno 2013 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2013	Rendimento netto 2013
<b>Garantito</b>	01/08/2007	5%	19,57%	<b>2,60%</b>
<b>Bilanciato Prudente</b>	01/01/2001	30%	68,24%	<b>6,56%</b>
<b>Bilanciato Dinamico</b>	01/08/2007	50%	24,37%	<b>9,86%</b>

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		
2007	2,00%	2,58%	-0,12%
2008	-10,84%	2,26%	-17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
2011	-1,67%	0,92%	-0,86%
2012	<b>9,22%</b>	<b>3,74%</b>	<b>12,56%</b>
<b>2013</b>	<b>6,56%</b>	<b>2,60%</b>	<b>9,86%</b>
Rendimento totale	55,04%	18,19%	26,07%
<b>Media annua**</b>	<b>4,23%</b>	<b>3,03%</b>	<b>4,35%</b>
Rendimento cumulato	68,24%	19,57%	24,37%

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

\*\* calcolata come media semplice; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (5 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che nonostante nel 2007, 2008 e 2011 il rendimento del Fondo sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,55%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito <sup>(1)</sup>	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico <sup>(1)</sup>
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
<b>Rend.to totale</b>	<b>55,04</b>	<b>34,89</b>	<b>20,15</b>	<b>18,19</b>	<b>26,07</b>
<b>Media annua<sup>(2)</sup></b>	<b>4,23</b>	<b>2,68</b>	<b>1,55</b>	<b>3,03</b>	<b>4,35</b>
<b>Rend.to cumulato</b>	<b>68,24</b>	<b>41,08</b>	<b>27,16</b>	<b>19,57</b>	<b>24,37</b>

<sup>(1)</sup> Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

<sup>(2)</sup> calcolata come media semplice; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (6 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

#### **4.5) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO**

Il 2013 si è chiuso con risultati positivi per tutti i comparti del Fondo Pensione ARCO, sulla scia di quanto maturato nell'anno precedente, anche se perturbati da tensioni verificatesi nei mercati per le decisioni di politica monetaria da parte delle banche centrali. I risultati conseguiti sono stati favoriti dal positivo andamento dei mercati in generale, ma soprattutto azionari, beneficiando della continua riduzione del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto a quelli tedeschi che ne ha favorito il recupero delle quotazioni.

Tutti i gestori hanno pertanto privilegiato le azioni del mercato europeo, con quotazioni particolarmente depresse rispetto alle concorrenti statunitensi, e detenuto una quota importante di portafoglio in obbligazioni emesse dallo stato italiano.

##### **Comparto Garantito**

Nell'anno 2013 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari a +2,60% rispetto al +2,33% del benchmark del comparto (differenza +0,27%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle scelte

operate dal gestore per la componente azionaria, il cui indice di riferimento ha maturato in risultato positivo del 23,36%. Gli indici obbligazionari di riferimento JP Morgan EMU 1/3 anni e Merrill Lynch 0/1 anno, hanno altresì registrato una performance rispettivamente pari a +1,78% e +0,60%. La gestione delle risorse consiste quasi esclusivamente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata, emessi da Stati europei e liquidità. La volatilità del comparto è risultata lievemente superiore a quella del benchmark di riferimento.

### **Comparto Bilanciato Prudente**

Nell'anno 2013 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a +6,56% rispetto al +6,46% del benchmark del comparto (differenza +0,10%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dalla generale ripresa dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, in ragione dei miglioramenti del quadro macro economico generale. Dal mese di marzo, il comparto ha rimodulato il benchmark di riferimento, pur mantenendo invariata l'esposizione complessiva alle diverse classi di investimento. La componente obbligazionaria, tranne quella legata all'inflazione, e quella azionaria hanno registrato risultati positivi. Gli indici obbligazionari di riferimento JPM EMU Bond 1-3 anni, JPM EMU Bond IG All maturities, iBoxx Euro Liquid Corporates 100 e Bofa ML Euro Inflation linked, hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +1,78%, +2,09%, +0,56% e -0,62%. L'indice azionario di riferimento dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha registrato un progresso del +23,36% mentre l'indice MSCI Kokusai ex Emu, indicativo dei mercati extra UE escluso il Giappone, ha registrato un progresso del +21,17%. La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea. La volatilità del comparto è stata in linea a quella del benchmark di riferimento.

### **Comparto Bilanciato Dinamico**

Nell'anno 2013 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a +9,86% rispetto al +10,41% del benchmark del comparto (differenza -0,55%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dalla generale ripresa dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, in ragione dei miglioramenti del quadro macro economico generale. Dal mese di marzo, il comparto ha rimodulato il benchmark di riferimento, pur mantenendo invariata l'esposizione complessiva alle diverse classi di investimento. La componente obbligazionaria e quella azionaria hanno registrato risultati positivi. Gli indici obbligazionari di riferimento JPM EMU Bond 1-3 anni, JPM EMU Bond IG All maturities e iBoxx Euro Liquid Corporates 100, hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +1,78%, +2,09% e +0,56%. L'indice azionario di riferimento dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha registrato un progresso del +23,36% mentre l'indice MSCI Kokusai ex Emu, indicativo dei mercati extra UE escluso il Giappone, ha registrato un progresso del +21,17%. La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Nella tabella che segue, vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11%. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2013			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	6.56%	2.60%	9.86%
Benchmark nettizzato	6.46%	2.33%	10.41%
Differenza	0.10%	0.27%	-0.55%
Rendimento lordo del comparto	7.46%	2.99%	11.20%
Benchmark lordo	7.28%	2.62%	11.74%
Differenza	0.19%	0.37%	-0.54%
Volatilità del comparto*	3.94%	1.21%	5.48%
Volatilità del benchmark*	3.72%	1.12%	4.76%

\* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati dei comparti sono positivi e sostanzialmente allineati agli indici di riferimento, ad eccezione del comparto Bilanciato Dinamico ha registrato una differenza negativa rispetto al benchmark di circa mezzo punto (si ricorda che nel 2012 la differenza era stata ampiamente positiva: +1,28).

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2012.

Anni precedenti al 2013			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/12	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/12	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/12
Rendimento netto del comparto	45.14%	16.54%	13.21%
Benchmark nettizzato	46.44%	15.26%	10.22%
Differenza	-1.30%	1.28%	2.99%
Volatilità del comparto**	3.96%	1.21%	5.48%
Volatilità del benchmark**	3.93%	1.12%	4.76%

\* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

\*\* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

#### **4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'**

Di seguito si riportano i rendimenti delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2013.

Anno 2013			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	1.40%	1.93%	2.98%
Benchmark obbligazionario	1.44%	1.89%	1.94%
Differenza	-0.04%	0.04%	1.04%
Rendimento azionario	21.74%	27.72%	19.57%
Benchmark azionario	21.88%	23.36%	22.24%
Differenza	-0.14%	4.36%	-2.67%

#### **4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI**

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2013 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

<b>Bilanciato Prudente Anno 2013</b>			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Credit Suisse (Italy)	7.03%	7.28%	-0.25%
Eurizon Capital SGR	7.29%	7.28%	0.01%
Natixis Asset Management	7.54%	7.28%	0.26%
Unipol Assicurazioni	8.09%	7.28%	0.81%

Si ricorda che nel mese di marzo 2013, il benchmark del comparto è stato modificato nelle sue componenti di dettaglio, mantenendo inalterata l'esposizione complessiva alle principali asset class. Ciò ha avuto un limitato impatto in termini di confrontabilità della gestione con il benchmark.

Per il comparto **Garantito**:

<b>Garantito Anno 2013</b>			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Unipol Assicurazioni	3.02%	2.62%	0.40%

Per il comparto Bilanciato Dinamico:

<b>Bilanciato Dinamico Anno 2013</b>			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management	11.23%	11.74%	-0.51%

Si ricorda che nel mese di marzo 2013, il benchmark del comparto è stato modificato nelle sue componenti di dettaglio, mantenendo inalterata l'esposizione complessiva alle principali asset class. Ciò ha avuto un limitato impatto in termini di confrontabilità della gestione con il benchmark.

#### **4.8) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)**

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel "Documento sulla politica di investimento" ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2013 e 2012 dai quali risulta una sostanziale stabilità per il comparto Bilanciato Dinamico, una diminuzione importante per il comparto Garantito, in ragione anche della relativa stabilità dei mercati obbligazionari; e un consistente aumento per il comparto Bilanciato Prudente dovuto alla modifica del benchmark nel mese di marzo 2013, la quale, per la parte azionaria, ha portato alla dismissione della maggior parte dei Fondi comuni detenuti e all'investimento delle risorse in titoli diretti.

Comparto	2013	2012	Differenza in %
<b>Bilanciato Prudente</b>	0,940	0,736	27,7
<b>Garantito</b>	0,455	1,001	- 54,5
<b>Bilanciato Dinamico</b>	0,984	1,062	- 7,3

#### **4.9) RELAZIONI DELLA FUNZIONE FINANZA**

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale Responsabile del Fondo che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (Kieger AG); b) la Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato"; c) il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie, che si svolgono frequentemente, viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul primo semestre 2013 in data 15/07/13, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 17/07/13 e la Relazione sul secondo semestre 2013 in data 21/01/14, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 29/01/14.

#### **5) Andamento della gestione amministrativa**

L'esercizio 2012 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

##### **5.1) ENTRATE**

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 24/04/2012, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa pari allo 0,13% (invariata rispetto al 2012) della retribuzione utilizzata quale base imponibile per il calcolo della contribuzione ad ARCO.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2013 sono state pari a **971.646** euro (0,21% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (922.780). Rispetto all'esercizio 2012, in cui erano state pari a 1.000.655 euro (0,24% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 2,90% e dello 0,03% se rapportate al patrimonio.

Nel 2013 la quota associativa è stata mediamente di 27 euro, uguale a quella del 2012. Si evidenzia che il valore medio della quota associativa, ad eccezione del 2011 (in cui è stata effettuata una restituzione straordinaria agli associati di un importo complessivo pari a 100mila euro, a ogni aderente è stato restituito circa il 10% dell'importo trattenuto nel 2011 a titolo di quota associativa, la somma media attribuita a ogni posizione è stata pari a 2,80 euro), è stato uguale dal 2010.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2013 e 2012.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Quote iscrizione	2.065	5.299	1.198	1.157	578	825
Quote associative *	740.686	777.058	129.163	129.862	52.931	53.371
Altre entrate **	36.142	26.621	6.296	4.597	2.587	1.865
Totale	778.893	808.978	136.657	135.616	56.096	56.061

\* al lordo del risconto contributi per copertura oneri amministrativi (2013: 222.420)

\*\* per il 2013 le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

## 5.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2013 sono state pari a **869.133** euro (0,19% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2012, in cui erano state pari a 914.512 euro (0,22% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 4,96% e diminuite dello 0,03% se rapportate al patrimonio.

La riduzione dei costi deriva sia dal fisiologico aumento del patrimonio, sia dalla politica di ottimizzazione dei costi seguita dal Fondo; si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2013 e 2012 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2013		2012		2013		2012		2013		2012	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	539.601	0,139	577.139	0,165	93.996	0,188	94.727	0,213	38.643	0,142	39.461	0,176
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	158.044	0,041	164.855	0,047	27.530	0,055	27.058	0,061	11.319	0,041	11.272	0,050
<b>Totale</b>	<b>697.645</b>	<b>0,180</b>	<b>741.994</b>	<b>0,212</b>	<b>121.526</b>	<b>0,243</b>	<b>121.785</b>	<b>0,274</b>	<b>49.962</b>	<b>0,183</b>	<b>50.733</b>	<b>0,226</b>

\* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

\*\* Il costo per il controllo della gestione finanziaria, pari a 54.537 euro, non è stato considerato in quanto è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.829 euro nel 2013 e 30.913 euro nel 2012.

Dai dati si evidenzia una diminuzione dei costi per tutti i comparti del Fondo, sia in termini assoluti (Bilanciato Prudente: -5,98%; Garantito: -0,21%; Bilanciato Dinamico: -1,52%), sia se rapportate al patrimonio (Bilanciato Prudente: -0,032%; Garantito: -0,031%; Bilanciato Dinamico: -0,043%)

## 5.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 971.646 euro, come da tabella 5.1, e le uscite sono state pari a 869.133, come da tabella 5.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 102.513 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto dell'esercizio 2012, pari a 119.907 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2013 è pari a 222.420 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **222.420** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2014, in quanto con la diminuzione degli iscritti le entrate del Fondo tendono a ridursi.

## 6) Confronto tra il Bilancio preventivo 2013 e il Bilancio consuntivo 2013

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2013, con il relativo scostamento.

<b>ENTRATE</b>	<b>Bilancio preventivo al 31.12.2013</b>	<b>Consuntivo 31.12.2013</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
Quote adesione (€ 10,33)	6.198	3.841	-2.357	-38,0
Quota associativa (2012: 0,13%; 2013: 0,13%)	856.098	839.498	-16.600	-1,9
Trattenuta per copertura oneri	28.000	35.542	7.542	26,9
Quota associativa silenti	13.169	12.998	-171	-1,3
Posizioni sospese (€ 12)	72.664	70.284	-2.380	-3,3
Sanzioni	5.000	4.225	-775	-15,5
Interessi attivi su conto corrente di servizio	3.600	419	-3.181	-88,4
Altri proventi	100	4.839	4.739	-100,0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>984.828</b>	<b>971.646</b>	<b>-13.182</b>	<b>-1,3</b>
Entrate riscontate da esercizio precedente	119.907	119.907		
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>1.104.736</b>	<b>1.091.553</b>		

Per quanto riguarda le Entrate, gli scostamenti negativi di maggiore rilievo riguardano: le Quote di adesione (dovute al minor numero di associati) e gli interessi attivi su conto corrente di servizio.

<b>USCITE</b>	<b>Bilancio preventivo al 31.12.2013</b>	<b>Consuntivo 31.12.2013</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
Spese organi sociali	154.500	128.680	-25.820	-16,7
Spese società di revisione e att. controllo	32.900	32.341	-559	-1,7
Spese personale	367.100	334.726	-32.374	-8,8
Spese generali e amministrative	60.500	52.392	-8.108	-13,4
Spese gestione amministrativa esternalizzata	266.000	246.509	-19.491	-7,3
Spese per prestazioni professionali	20.500	1.159	-19.341	-94,3
Spese associative/vigilanza	40.000	37.444	-2.556	-6,4
Spese promozionali	48.500	16.257	-32.243	-66,5
Altri oneri e proventi	5.000	6.770	1.770	35,4
Ammortamenti	19.000	12.855	-6.145	-32,3
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.014.000</b>	<b>869.133</b>	<b>-144.867</b>	<b>-14,3</b>

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 144.867 euro, ottenute grazie alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

Da ultimo, si evidenzia che i costi per il Controllo della gestione finanziaria (pari a 54.537 euro), non sono stati considerati nelle uscite in quanto tale Controllo è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota. Pertanto, rispetto a quanto illustrato nella tabella dei costi amministrativi sopra riportata, devono essere considerati anche i costi relativi al Controllo della gestione finanziaria che determinano un disavanzo della Gestione Amministrativa.

<b>SALDO</b>	<b>Bilancio preventivo al 31.12.2013</b>	<b>Consuntivo 31.12.2013</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
	<b>90.736</b>	<b>222.420</b>	131.685	145,1
<b>RISCONTO ESERCIZIO 2013</b>	<b>90.736</b>	<b>222.420</b>		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2013 è pari a 222.420 euro.

## 7) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

I costi per la Gestione Finanziaria e per la Banca Depositaria sono determinati in percentuale dell'ammontare del patrimonio. Il costo per il controllo della gestione finanziaria è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e, quindi, in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2013 e 2012 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

Dai dati si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2013		2012		2013		2012		2013		2012	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	496.577	0,128	439.719	0,126	81.388	0,162	70.711	0,159	40.475	0,148	32.627	0,145
Costi banca depositaria	86.655	0,022	76.570	0,022	11.092	0,022	9.688	0,022	5.828	0,021	4.710	0,021
Costo per il controllo della gestione finanziaria	45.603	0,012	35.680	0,010	5.889	0,012	4.504	0,010	3.045	0,011	2.165	0,010
<b>Totale</b>	<b>628.835</b>	<b>0,162</b>	<b>551.969</b>	<b>0,158</b>	<b>98.369</b>	<b>0,196</b>	<b>84.903</b>	<b>0,191</b>	<b>49.348</b>	<b>0,180</b>	<b>39.502</b>	<b>0,176</b>

## 8) Attività degli Organi del Fondo/Commissioni consiliari

Nel corso del 2013 l'attività degli organi del Fondo è stata intensa: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte e si sono tenute 12 riunioni di commissione così suddivise:

Commissione finanziaria	9 riunioni
Commissione comunicazione e promozione	3 riunioni

Le Commissioni sono degli organismi consultivi cui spetta - nei limiti delle deleghe conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. stesso nelle materie di loro competenza.

Si sottolinea che la Commissione finanziaria è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A. Per la parte di portafoglio investita in OICR, SICAV, ETF o prodotti simili, il monitoraggio avviene tramite un'analisi comparata del singolo prodotto.

La Commissione comunicazione e promozione si occupa degli strumenti di comunicazione del Fondo e delle iniziative informative/promozionali sul Fondo.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2013 si è riunito 4 volte.

## **9) Struttura di ARCO**

La struttura di ARCO, potenziata nel corso del 2007 con l'inserimento di una nuova risorsa per far fronte alle esigenze derivanti dall'aumento del numero di aderenti, è composta da 4 persone (Direttore e 3 figure impiegatizie). Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale responsabile del Fondo, pur mantenendo le caratteristiche di struttura snella, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, che dipende dal Direttore generale Responsabile del Fondo, con la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato aggiornato il manuale operativo interno che dal 2005, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna.

Nel corso del 2013, considerando la mole consistente di richieste di liquidazione ed attività connesse, nonché del periodo di assenza per maternità di una dipendente, la struttura si è avvalsa: a) di una risorsa in sostituzione della dipendente in maternità, con un periodo di affiancamento per il passaggio di consegne al rientro della dipendente; b) in occasione di picchi di attività della collaborazione di personale temporaneo per il caricamento di parte dei dati.

## **10) Iniziative per la raccolta dei contributi**

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo.

Il processo è articolato su di una serie di tre solleciti indirizzati all'azienda e prevede, qualora l'inadempimento persista, l'invio di un'informativa all'Associato affinché sia posto nella condizione di intraprendere le opportune iniziative. Inoltre, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Oltre all'attività di sollecito sopra descritta, nell'area riservata alle Aziende del sito web del Fondo, dal 2011 è presente il "Pannello anomalie": tale funzione permette alle Aziende di visualizzare in tempo reale le eventuali anomalie alla contribuzione registrate sulla posizione dell'azienda stessa. A tal proposito si evidenzia come, a decorrere dalla scadenza contributiva del II trimestre 2013 (20/07/2013), di fatto sia stata eliminata la possibilità di invio della distinta di contribuzione a mezzo email; l'unica modalità accettata da tale data risulta quindi essere il caricamento della distinta nell'apposita sezione dell'area riservata del sito del Fondo. Pertanto, con questa obbligatorietà di

accesso all'area riservata, di fatto ogni azienda può prendere visione delle eventuali anomalie afferenti la contribuzione, avvalendosi di una puntuale attività di segnalazione da parte di ARCO, oltre ai consueti solleciti.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, in quanto la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

### **10.1) SOLLECITI 2013/2010**

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2013, 2012, 2011 e 2010

<b>Modalità della comunicazione/destinatario</b>	<b>Numero 2013</b>	<b>Numero 2012</b>	<b>Numero 2011</b>	<b>Numero 2010</b>
E-Mail Aziende	3.105	2.094	2.480	3.250
Lettere indirizzate alle Aziende	6.076	4.186	3.769	4.423
Lettere indirizzate agli Associati	9.189	11.953	4.300	3.028
<b>Totale</b>	<b>18.370</b>	<b>18.233</b>	<b>10.549</b>	<b>10.701</b>

Nel corso dell'anno, come evidenziato dai dati, il numero dei solleciti inviati alle Aziende è stato consistente con un lieve incremento rispetto a quello del 2012. Nonostante il peggioramento della crisi economica che coinvolge le aziende, la sostanziale stabilità del numero di solleciti inviati risiede nel numero maggiore di comunicazioni di sospensione della contribuzione per cassa integrazione guadagni, procedure concorsuali in capo alle aziende ed accordi collettivi di rateizzazione dei contributi che hanno permesso un aggiornamento più puntuale delle informazioni nei sistemi di ARCO. Da tale dato si evince tuttavia il perdurare e l'aggravarsi della crisi economica.

### **10.2) SANZIONI ANNO 2013, 2012 e 2011**

Premesso che l'Assemblea dei Delegati del 28/04/11 ha approvato il nuovo "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" che è stato applicato per le sanzioni relative ai contributi versati in ritardo nel 2011 e comunicate nel 2012.

Il nuovo Regolamento prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende in quanto la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2013 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2012), 2012 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2011) e 2011 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2010).

	<b>Sanzioni 2013</b>	<b>%</b>	Sanzioni 2012	<b>%</b>	Sanzioni 2011	<b>%</b>
N. Lettere indirizzate alle Aziende	258		198		604	
Totale Sanzioni previste (euro)	107.687,63		59.297,52		187.887,84	
Totale Sanzioni incassate (euro)	25.300,85	23%	6.981,85	13%	59.285,64	32%

Si ricorda che le sanzioni sono calcolate dal 2010 entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento; di conseguenza anche gli incassi avvengono nell'anno successivo. Riguardo alle sanzioni 2013, vi è stata un aumento dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passata dal 13% del 2012 al 23% del 2013.

Per l'anno 2013, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (107.687,63) si compone per euro 84.386,64 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 23.300,99 di interessi di mora (quota parte copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 25.300,85 euro, 22.030,67 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 3.270,18 a interessi di mora.

Per l'anno 2012, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (59.297,52) si compone per euro 37.704,08 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 21.593,44 di interessi di mora (quota parte copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 6.981,85 euro, 4.730,16 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 2.251,69 a interessi di mora.

Per l'anno 2011, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (187.887,84) si compone per euro 57.580,97 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 130.306,87 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 59.285,64 euro, 14.299,42 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 44.978,25 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

### **10.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI**

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2013, 2012 e 2011.

<b>Anno 2013</b>			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2012	<b>Totale contributi non riconciliati al 31/12/2013</b>
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
341.382,35	56.144.842,98	0,60803%	298.386,42	639.768,77

<b>Anno 2012</b>			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2011	<b>Totale contributi non riconciliati al 31/12/2012</b>
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
357.375,77	59.245.759,73	0,60320%	241.927,02	599.302,79

<b>Anno 2011</b>			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2010	<b>Totale contributi non riconciliati al 31/12/2011</b>
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
259.214	65.227.987	0,39740%	211.418	470.633

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a **639.768,77**, con un incremento rispetto al 2012 del 6,75%. In particolare si evidenzia una diminuzione nei contributi dell'anno non riconciliati (da 357.375 a 341.382) pur in presenza di un aumento nei contributi pregressi e non riconciliati (da 241.927 a 298.386).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

#### **10.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO**

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2013, 2012 e 2011.

<b>Anno 2013</b>			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2012	<b>Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2013</b>
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
6.153.145,32	63.198.532,95	9,73622	12.535.234,89	<b>18.688.380,21</b>

<b>Anno 2012</b>			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2011	<b>Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2012</b>
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
5.765.879	67.336.319,59	8,56280	8.006.567	<b>13.772.446</b>

<b>Anno 2011</b>			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2010	<b>Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2011</b>
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
3.631.969	69.333.109	5,23843%	5.339.262	8.971.230

L'incidenza complessiva dei contributi non versati ha registrato un aumento considerevole rispetto al 2012, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2013 **18.688.380**, non versato 2012: 13.772.446, non versato 2011: 8.971.230; differenza dell'ultimo anno: 4.965.934, pari ad un incremento del 36,2% (2012: incremento del 53%; 2011: incremento del 39%).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Nel 2013 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

## **11) Sistemi di controllo**

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

### **11.1) CONTROLLO INTERNO**

Il C.d.A. del 24/05/2012 ha deliberato il rinnovo triennale (**anni 2013/2015**), del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C). La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti: Relazione I° trimestre 2013 del 12/04/13; Relazione II° trim. 2013 del 03/07/2013; Rapporto verifica del 24/07/2013; Relazione III° trim. 2013 del 01/10/2013; Relazione IV° trim. 2013 del 27/01/2014.

Nella relazione annuale al 31/12/2013, del 17/03/2014 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia relativamente ai processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Al di là degli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso dell'anno 2013, che sono stati pari a **5 (8 nel 2012)**, dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo in quanto l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

### **11.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il C.d.A. del 28/10/10 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2011/2013), del contratto dei servizi di consulenza con la KIEGER, il C.d.A. del 16/12/2013 ha deliberato la proroga al 31/03/2014 del contratto stesso (vedasi punto 1.14) che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management sui singoli titoli dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica di performance settimanale.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle previsioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.
- produzione dell'analisi puntuale di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte sono state integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati.

Dai rapporti di controllo mensili, consegnati dalla società incaricata, si è riscontrato il supero del limite di rating minimo ammesso per i seguenti titoli corporate (già presenti nei portafogli e che hanno subito un declassamento) nel mese aprile da parte del gestore Credit Suisse (ANGLO AMERICAN CAPITAL AALLN 2 3/4 06/07/19) e del gestore Natixis (ANGLO AMERICAN CAPITAL AALLN 3 1/2 03/28/22); nel mese di maggio da parte del gestore Credit Suisse (LUXOTTICA GROUP SPA 19/03/2019 3,625 e MONTE DEI PASCHI SIENA 30/06/2015 3,125) e nel mese di luglio (HERA 4 1/2 12/03/19). Ulteriori superi sono stati registrati nel corso del mese di novembre per i seguenti titoli: Credit Suisse: MORGAN STANLEY 12/03/2018 2,25; MORGAN STANLEY 10/08/2020 5,375; BANCA CARIGE SPA 25/03/2015 4,25; Eurizon: MEDIOBANCA SPA 17/10/2023 3,625. Pertanto i gestori hanno venduto i titoli in questione nel lasso di tempo ritenuto più opportuno con riferimento agli interessi del Fondo. Nel merito si sottolinea che gli importi riferiti ai sopra citati titoli sono comunque particolarmente ridotti rispetto al patrimonio del Fondo e che l'attività di monitoraggio viene eseguita costantemente da parte dello stesso.

A seguito della circolare Covip del 22/07/2013 sull' *"Utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating da parte delle forme pensionistiche complementari"*, il C.d.A. del 25/09/2013, in linea con l'orientamento dell'autorità, con riferimento ai **titoli obbligazionari emessi dalle società**, ha confermato le restrizioni previste dalle convenzioni in essere (*valutazione di merito creditizio pari ad almeno rispettivamente BBB+ -S&P- e Baa1 -Moody's, con concentrazione massima per emittente pari allo 0.5% del portafoglio complessivo*), ritenendo che tale mercato sia ricco di alternative equivalenti qualora singole emissioni raggiungano i limiti di gestione disciplinati, offrendo al gestore alternative equivalenti e compatibili con l'orientamento prudenziale del Fondo.

### **11.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

L'Assemblea dei Delegati del 28/04/11, su proposta motivata del C.d.S., ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2011/2013 alla BDO S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);

- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

## 12) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

### **12.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI**

Nel corso del 2013 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 10 circolari e 3 notiziari che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **circolari**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2013** C.c.n.l. dei lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria, modifica delle aliquote a carico Azienda e del Lavoratore della contribuzione al Fondo ARCO; **03/2013** C.c.n.l. dei lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali PICCOLA INDUSTRIA (UNITAL-CONFAP), modifica delle aliquote a carico Azienda e del Lavoratore della contribuzione al Fondo ARCO; **04/2013** Terremoto Emilia: Decreto Legge 10/10/2012, n. 174, convertito in Legge 7/12/2012, n. 213 (GU n. 286 del 7 dicembre 2012) Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, anticipazione della posizione previdenziale maturata presso arco; **06/2013** rinnovo del C.c.n.l. dei lavoratori dei settori Laterizi e Manufatti in cemento INDUSTRIA (ANDIL, ASSOBBETON), modifica delle aliquote paritetiche della contribuzione al Fondo ARCO; **07/2013**, rinnovo del C.c.n.l. dei lavoratori dei settori Lapidei (CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE) ed inerti (Anepla - Associazione Inerti, Sabbia e Ghiaia), modifica delle aliquote a carico Azienda della contribuzione al Fondo ARCO; **10/2013** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2012 e non dedotti fiscalmente.
- b) nei **notiziari**, oltre ai notiziari periodici con l'andamento dei comparti di ARCO, segnaliamo in particolare nel numero 01/2013 "Modifiche della strategia di investimento dei comparti bilanciato prudente e bilanciato dinamico"; nel numero 02/2013 "Nuova assemblea dei delegati di ARCO".

### **12.2) SITO WEB**

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo ([www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplicativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende. Le pagine più visitate nel 2012 sono state: Home page, Modulistica, Novità, Rendimenti. Nel corso del 2013 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 3.835 (2012: 4.012; 2011: 4.590; 2010: 4.626) con un numero di accessi medi mensili pari a 1,48 (2012:1,57; 2011: 1,52; 2010: 1,48) volte.

### **12.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI**

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 16 iniziative per la promozione del Fondo: Assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive.

### **12.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE**

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende. Premesso che: a) dal 01/03/2012 la struttura di ARCO attua i seguenti orari di risposta al telefono: dalle 09:30 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 18:00 (sino al 28/02/2012 era dalle 09:00 alle 13:00 e dalle

14:00 alle 18:00); b) quotidianamente la struttura di ARCO esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute, da tale monitoraggio sono emersi i seguenti dati per gli anni 2013 e 2012, nel corso del 2013 e 2012 sono pervenute le seguente chiamate al Fondo.

<b>ANNO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	17.622	16.158
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (di risposta al telefono)	229	225
<b>MEDIA GIORNALIERA</b>	<b>77</b>	<b>72</b>

### **12.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE**

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

<b>ANNO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	9.823	9.895
<b>MEDIA GIORNALIERA</b> (stimata in 230 giorni lavorativi)	43	43

### **12.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE**

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

<b>ANNO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	2.852	3.995
<b>MEDIA GIORNALIERA</b> (stimata in 230 giorni lavorativi)	12	17

La differenza nel numero di documenti prodotti nel 2013 rispetto al 2012 risiede nell'ottimizzazione di alcune procedure operative (con l'approvazione dell'apposito aggiornamento del Manuale operativo da parte del C.d.A. di ARCO) e dalla disponibilità nell'area riservata del sito del Fondo di copia della Comunicazione periodica inviata.

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CUD; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettere di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettere di conferma dei trasferimenti in ingresso.

## **13) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003).**

In conformità al D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'integrale adempimento della citata normativa e, in particolare, alla diramazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, all'acquisizione del consenso al

trattamento, al rispetto dei requisiti di liceità del trattamento, all'adempimento di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B del D.Lgs. 196/03; in particolare l'adozione di tutte le misure di sicurezza contenute nel documento Programmatico della Sicurezza dei dati. Il documento (redatto sin dalla data di entrata in vigore dell'obbligo, anche grazie a professionisti appositamente incaricati, e successivamente aggiornato in caso di cambiamenti tecnico-giuridici ed organizzativi del trattamento dei dati ) è custodito presso la sede del Fondo.

#### 14) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)

Sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. E' stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi ed è stata erogata la formazione generale e specifica di tutti i lavoratori (ex art. 36 e 37 Del D.Lgs. 81/08) secondo quanto prescritto dall'Accordo Stato- Regioni del 21/12 /2011, in vigore dal 12/01/2012.

#### 15) Conflitti di interesse

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite all'art. 8, comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziabile.

Tali posizioni riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in azioni, fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo della commissioni di gestione sottostanti) e in obbligazioni di società appartenenti allo stesso gruppo del gestore.

Le operazioni sono segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Per informazioni dettagliate sulle operazioni in conflitto di interesse al 31/12/2013, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

#### Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	CtVal finale in divisa	Motivo
EURIZON	08/01/2013	11/01/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	3.994,00	57.762,14	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	16/01/2013	24/01/2013	ACQ	IT0004889421	INTESA SANAPOLLO 13/01.25	300.000,00	298.254,00	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
EURIZON	01/02/2013	06/02/2013	ACQ	LU0130322380	EEF EQUITY EUROPE LTE-I	461,32	42.810,00	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	01/02/2013	06/02/2013	ACQ	LU0130322976	EEF EQUITY JAPAN-I	211,31	11.569,00	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	01/02/2013	06/02/2013	ACQ	LU0130323941	EEF EQ NORTH AMERICA-I	1.546,81	113.381,00	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	12/03/2013	15/03/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	10.200,00	126.869,80	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	21/03/2013	26/03/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	8.542,00	108.103,49	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	22/03/2013	27/03/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	102.546,00	126.112,56	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
NATIXIS	01/03/2013	06/03/2013	ACQ	FR0010619890	NATIXIS ACTIONS US	11,80	1.374.254,67	Titolo emesso da Capogruppo
NATIXIS	01/03/2013	06/03/2013	ACQ	FR0010529750	NATIXIS ACT EUR EX E	810,00	809.578,80	Titolo emesso da Capogruppo
NATIXIS	01/03/2013	06/03/2013	ACQ	FR0010256404	NATIXIS ACTIONS US G	16,00	2.050.502,08	Titolo emesso da Capogruppo
CREDIT SUISSE	05/04/2013	10/04/2013	ACQ	IE00B5BMR087	CS ETF IE ON S&P 500	8.450,00	892.597,07	Titolo emesso da altra Società del Gruppo

EURIZON	09/04/2013	12/04/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	3.108,00	38.893,06	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	05/04/2013	10/04/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	32.030,00	36.946,61	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
CREDIT SUISSE	03/05/2013	08/05/2013	ACQ	IE00B5BMR087	CS ETF IE ON S&P 500	5.150,00	565.289,00	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
UNIPOL	07/05/2013	09/05/2013	ACQ	DE0008404005	ALLIANZ Ag-Reg	300,00	35.882,93	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
EURIZON	02/05/2013	07/05/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	16.398,00	22.135,51	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
EURIZON	02/05/2013	07/05/2013	ACQ	IT0004852189	INTESA SANPAOLO 12/09.19	100.000,00	113.674,37	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
EURIZON	03/05/2013	08/05/2013	ACQ	IT0004839251	INTESA SANPAOLO 12/04.17	100.000,00	107.179,04	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
EURIZON	13/05/2013	16/05/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	39.656,00	54.928,44	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
EURIZON	13/05/2013	16/05/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	55.202,00	76.522,31	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
EURIZON	04/07/2013	09/07/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	30.804,00	39.764,60	Titolo emesso da Società Capogruppo
EURIZON	05/07/2013	10/07/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	63.407,00	82.080,17	Titolo emesso da Società Capogruppo
UNIPOL	06/08/2013	09/08/2013	ACQ	IT0000062072	GENERALI SPA	2.944,00	43.357,35	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	31/07/2013	05/08/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	3.114,00	46.025,50	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	01/08/2013	06/08/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	32.491,00	47.266,42	Titolo emesso da Società Capogruppo
EURIZON	03/09/2013	06/09/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	32.583,00	50.626,70	Titolo emesso da Società Capogruppo
EURIZON	11/09/2013	16/09/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	16.049,00	26.193,82	Titolo emesso da Società Capogruppo
EURIZON	24/09/2013	27/09/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	2.335,00	3.967,62	Titolo emesso da Società Capogruppo
EURIZON	25/09/2013	30/09/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	5.090,00	77.942,60	Partecipazioni del Gruppo
NATIXIS	05/09/2013	10/09/2013	ACQ	FR0010529750	NATIXIS ACT EUR EX E	190,00	200.007,30	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
EURIZON	02/10/2013	07/10/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	2.864,00	43.876,87	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	08/10/2013	11/10/2013	ACQ	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	3.456,00	53.892,74	Partecipazioni del Gruppo
EURIZON	08/10/2013	11/10/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	52.390,00	89.425,11	Titolo emesso da Società Capogruppo
EURIZON	29/11/2013	04/12/2013	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	21.728,00	39.140,82	Titolo emesso da Società Capogruppo
UNIPOL	18/12/2013	23/12/2013	ACQ	IT0000072618	Intesa BCI	12.066,00	20.619,91	Partecipazioni del Gruppo

### Comparto Bilanciato Dinamico

Gestore	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	CtVal finale in divisa	Motivo
PIONEER	08/02/2013	13/02/2013	ACQ	IT0004781412	UNICREDIT SPA	25.784,00	111.390,02	Titolo emesso da Capogruppo
PIONEER	01/03/2013	06/03/2013	ACQ	DE0008404005	ALLIANZ AG	196,00	20.380,31	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	01/03/2013	06/03/2013	ACQ	IT0004781412	UNICREDIT SPA	3.240,00	12.280,82	Titolo emesso da Capogruppo
PIONEER	16/08/2013	21/08/2013	ACQ	DE0008404005	ALLIANZ AG	26,00	3.006,50	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	16/08/2013	21/08/2013	ACQ	IT0004781412	UNICREDIT SPA	687,00	3.240,86	Titolo emesso da Capogruppo
PIONEER	02/10/2013	07/10/2013	ACQ	IT0004781412	UNICREDIT SPA	23.560,00	119.789,79	Titolo emesso da Capogruppo
PIONEER	22/11/2013	27/11/2013	ACQ	DE0008404005	ALLIANZ AG	211,00	26.757,97	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	22/11/2013	27/11/2013	ACQ	IT0004781412	UNICREDIT SPA	5.265,00	27.807,54	Titolo emesso da Capogruppo

## 16) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato all'unanimità le "Linee guida per l'investimento socialmente responsabile" che sono state trasmesse ai Gestori, alle Parti Istitutive, alla COVIP (vedasi punto 1.12).

## 17) Attività associative: Assofondipensione

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Il C.d.A. del 29/11/07 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziali associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Il 15/05/2013 si è svolta l'Assemblea dei soci di Assofondipensione per il rinnovo del Consiglio Direttivo in cui sono stati nominati: Michele Tronconi (Presidente), Maurizio Petriccioli (Vice Presidente), Marco Abbatecola (Segretario), Giuseppe Pagliarani (Coordinatore Comitato tecnico).

Nel corso del 2013 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche relative all'esercizio della propria missione.

Le iniziative di maggior rilievo svolte a livello associativo nell'esercizio riguardano: 1) il Protocollo e Convenzione Assofondipensione-Patronati; 2) il Progetto Finanza; 3) le disposizioni Covip sulle politiche di investimento; 4) la costituzione di Linee Guida per l'azionariato attivo.

## 18) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

### **18.1) Modifiche alla platea e alla contribuzione settori Lapidai PMI**

A seguito della sottoscrizione, in data 16/01/2014, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti dei settori Lapidai e Escavazione piccole e medie industrie (ANIEM, ANIER aderenti a CONFIMI IMPRESA) di fatto si è realizzata una potenziale estensione della platea dei potenziali destinatari del Fondo ARCO; originariamente, infatti, la possibilità di aderire ad ARCO era limitata ai soli lavoratori del settore Lapidai della provincia di Verona (in base agli accordi sottoscritti da Apindustria di Verona, in precedenza aderente a CONFAPI). Con detto rinnovo contrattuale la platea di potenziali aderenti si estende a tutti i lavoratori del settore a livello nazionale; tale ampliamento è subordinato alla variazione dello Statuto del Fondo che dovrà essere approvato dall'Assemblea e successivamente dalla COVIP.

Dal 01/01/2014 il nuovo contratto prevede un aumento della contribuzione (originariamente paritetico e dall'01/01/2011 pari all'1,40%), solo a carico dell'azienda, e sarà pari: all'1,70% dal 01/01/2015; all'1,90% dal 01/01/2016.

Il contratto, viceversa, non ha modificato la base di calcolo della contribuzione al Fondo ARCO che continua ad essere determinata da: minimo tabellare, contingenza, E.D.R.

### **18.2) Utilizzo dei giudizi di rating**

Nel merito di quanto previsto dalle Circolari COVIP del 22/07/2013 e del 24/01/2014 sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, che hanno evidenziato la necessità di adottare opportune misure che evitino l'affidamento esclusivo o automatico ai giudizi di rating nell'assunzione delle decisioni di investimento/disinvestimento, il C.d.A. del 29/01/2014 ha approvato le modifiche alle convenzioni, concordate con i gestori, che prevedono: **"Rating: i valori mobiliari di natura obbligazionaria emessi da enti governativi, agenzie, enti sovranazionali o da questi garantiti all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante**

*nell'Investment Grade delle Agenzie S&P e Moody's. Qualora il rating di uno strumento si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il GESTORE deve informare il FONDO, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il FONDO e il GESTORE valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del FONDO non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso.*

### **18.3) Prestito titoli**

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti diversi approfondimenti in merito alla possibilità di ARCO di utilizzare l'opzione del prestito titoli.

Con il prestito titoli, infatti, il Fondo avrebbe la possibilità di generare dei ricavi attraverso il trasferimento temporaneo della proprietà di un titolo, contro ricezione di un collaterale a garanzia, mantenendo tuttavia i diritti ad esso legati (dividendi, azioni societarie, poiché, contabilmente, il titolo in prestito rimane nel portafoglio del Fondo). Il soggetto che riceve in prestito i titoli è contrattualmente obbligato a restituire i titoli alla scadenza prestabilita oppure quando questi vengano richiamati dal Fondo.

Il C.d.A. del 29/01/2014, considerando i livelli di garanzia ed il considerevole ritorno economico che può derivarne, ha approvato l'utilizzo del prestito titoli a decorrere dal mese di marzo/aprile, subordinatamente all'ottenimento del parere favorevole della COVIP, a cui è stato richiesto in data 15/10/2013.

### **18.4) Scadenza dei mandati di gestione dei comparti, selezione dei gestori finanziari**

Il C.d.A. del 29/01/2014, preso atto che le convenzioni in essere scadono il 31/08/2014, ha avviato l'iter per la selezione dei gestori finanziari; ha quindi definito nella medesima riunione di procedere con l'individuazione, tramite una gara ad inviti, dell'advisor che supporterà il Fondo nelle gare di selezione per i gestori finanziari.

### **18.5) Protocollo ARCO Patronati**

In attuazione del Protocollo d'Intesa siglato tra Assofondipensione e Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil) dell'11/02/2013, il C.d.A. del 29/01/2014 ha approvato il protocollo tra ARCO e i Patronati, che prevede l'impegno dei Patronati a sviluppare ulteriormente la loro attività sul versante della previdenza complementare mediante l'utilizzo della loro rete, diffusa su tutto il territorio nazionale, di operatori in grado di offrire consulenza e assistenza ai potenziali aderenti ed agli iscritti al fondo ARCO; l'intesa prevede anche dei rimborsi spese per alcune tipologie di servizi prestati.

### **18.6) Modifiche alla platea e alla contribuzione settori Laterizi e manufatti in cemento PMI**

A seguito della sottoscrizione, in data 03/02/2014, dell'Accordo di rinnovo del contratto per i dipendenti delle piccole e medie imprese produttrici di elementi e componenti in laterizio e prefabbricati in latero-cemento, manufatti in calcestruzzo armato e non, in cemento, in gesso e piastrelle (ANIEM, ANIER aderenti a CONFIMI IMPRESA) di fatto si è realizzata una potenziale estensione della platea dei potenziali destinatari del Fondo ARCO; infatti la possibilità di aderire ad ARCO era limitata ai soli lavoratori del comparto industria di questi settori. Tale ampliamento è subordinato alla variazione dello Statuto del Fondo che dovrà essere approvato dall'Assemblea e successivamente dalla COVIP.

Il nuovo contratto prevede un aumento della contribuzione (paritetico e dall'01/04/2013 pari all'1,30%), pari: all'1,40% dal 01/04/2014; all'1,50% dal 01/04/2015, all'1,60% dal 01/04/2016.

Il contratto, viceversa, non ha modificato la base di calcolo della contribuzione al Fondo ARCO che continua ad essere determinata da: minimo tabellare, contingenza, E.D.R.

### **18.7) Regolamento UE EMIR (European Market Infrastructure Regulation) N. 648/2012**

La regolamentazione EMIR, introdotta dal Regolamento (UE) n. 648/2012 del 4 luglio 2012 introduce una serie di obblighi di compensazione e comunicazione (a decorrere dal 12/02/2014) nei confronti di soggetti terzi (in particolare i “repertori dati” o trade repositories, autorizzati dall’ESMA, l’Autorità europea che vigila sui mercati finanziari) con riferimento alle operazioni in derivati (in particolare, in derivati over the counter - OTC). Per ottemperare a queste disposizioni, era necessario che il fondo pensione richiedesse l’assegnazione di un codice identificativo globale LEI (Legal Entity Identifier).

A tal proposito il Fondo, che utilizza forward per la copertura del rischio di cambio, ha ottenuto in data 06/02/2014 il codice LEI e ha delegato ai gestori finanziari, con lettera del 07/02/2014, l’onere delle segnalazioni delle operazioni in derivati.

### **18.8) Recupero dell’IVA pregressa sui servizi amministrativi, prestati dal service Previnet, in attuazione della Risoluzione dell’Agenzia delle Entrate 114/E del 29 novembre 2011**

Il 10/02/2014 Previnet ha informato il Fondo che dopo aver attivato la procedura di rimborso dell’I.V.A. ex art.21 del D. Lgs. 546/92, presentando una pluralità di istanze presso l’Agenzia delle Entrate, una volta determinatosi il silenzio/rifiuto da parte dell’Agenzia delle Entrate, ha proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria (“CTP”) competente. A seguito della presentazione della procedura di ricorso, sono stati avviati diversi contatti con gli Uffici competenti della Direzione Provinciale dell’Agenzia delle Entrate di Treviso, nel corso dei quali è stato condiviso un percorso di massima che, ragionevolmente, dovrebbe garantire, almeno per quanto attiene l’ultimo biennio, la restituzione a Previnet (e conseguentemente al Fondo) degli importi riferibili all’I.V.A. relativi ai servizi amministrativi erogati al Fondo.

### **18.9) Predisposizione e diffusione del Notiziario di ARCO n. 01/2014**

Il 27/01/2014 è stato predisposto dal Fondo il Notiziario 01/2014 che ha trattato i seguenti argomenti: 1) Anche nel 2013 rendimenti positivi per ARCO; 2) Andamento dei mercati e gestioni finanziarie dei comparti; 3) Linee guida per l’investimento socialmente responsabile; 4) Perché conviene essere iscritto ad ARCO. Il Notiziario è stato pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica ai componenti dell’Assemblea, alle Parti istitutive, alle OO.SS. territoriali, agli Associati, alle Aziende e agli iscritti al Notiziario (circa 12.000 destinatari).

### **18.10) Adeguamento Nota informativa**

Nella riunione del 29/03/2014, il C.d.A. di ARCO ha provveduto all’aggiornamento de Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2013, in ottemperanza all’obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

### **18.11) Comunicazione periodica 2013**

E’ in corso l’invio agli Associati della “Comunicazione periodica relativa all’esercizio 2013” che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, è stata completamente rivista secondo lo Schema predisposto dalla stessa che prevede anche l’invio del Progetto esemplificativo personalizzato, che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull’importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

### 19.1) SCENARIO ECONOMICO

#### **CONTESTO GLOBALE**

Da un punto di vista economico il 2014 si apre con prospettive sostanzialmente positive. La crescita economica sembra essersi radicata nelle economie delle zone più sviluppate del pianeta dopo anni di crescita al di sotto del potenziale o, addirittura, negativa. Gli indicatori economici previsionali a livello globale sono al di sopra della soglia di stagnazione ed il clima economico è in continuo miglioramento.

#### **CONTESTO PER LE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE**

##### **Europa**

L'Europa è uscita dalla recessione che ha colpito in maniera molto pesante soprattutto gli stati maggiormente indebitati. Tuttavia la crescita rimarrà a livelli contenuti e non paragonabili con quelli previsti per gli stati Uniti. I motivi sono prevalentemente legati alla forza dell'Euro, causata da un ritorno di interesse per gli investimenti nella regione e la costante ascesa delle esportazioni verso il resto del mondo, nonché ai problemi strutturali che la politica comunitaria ha individuato, nonostante non abbia ancora saputo affrontarli.

La Banca Centrale Europea ha avuto successo nel difendere il progetto della moneta unica, tuttavia tra le maggiori banche centrali rimane l'unica i cui attivi di bilancio tendono a decrescere. I tassi a breve termine nella zona Euro rimarranno a livelli minimi per i prossimi trimestri, ma la Banca Centrale Europea ha come nuovo nemico la deflazione, per la quale gli strumenti di politica monetaria convenzionali non sono sufficienti.

##### **Stati Uniti**

Gli Stati Uniti sembrano decisamente entrati in una fase di espansione economica sufficiente per giustificare almeno una minima revisione della politica monetaria ultraespansiva, la quale ha permesso al paese di uscire dalla gravissima crisi finanziaria in tempi relativamente brevi. La banca centrale americana (FED) ha iniziato a ridurre il programma di acquisti di titoli finanziari sui mercati per sostenerne il corso e mantenere sotto controllo i tassi di interessi, in quanto uno dei due obiettivi, ridurre il tasso di disoccupazione al di sotto del 6%, è stato raggiunto. L'obiettivo di inflazione pari al 2% non sembra ancora tuttavia a portata di mano, pertanto la revisione della politica monetaria manterrà il carattere di gradualità prospettato e la FED continuerà anche per la prima parte del 2014 ad espandere il proprio bilancio. I tassi di interesse a breve rimarranno ai livelli minimi attuali ancora per il 2014, quindi da questo lato non sono da prevedere delle sorprese.

##### **Giappone**

L'aggressiva politica monetaria Giapponese è riuscita a riportare l'inflazione nel paese, come pure una crescita economica di rilievo. Tuttavia i costi a medio termine della svalutazione dello Yen sono al momento difficilmente stimabili. Inoltre il primo ministro Abe ha sempre sostenuto che la svalutazione dello Yen sarebbe stata accompagnata da profonde riforme economiche, i cui piani tuttavia tardano a delinearsi.

##### **Cina**

La Cina è da un punto di vista economico in una fase di transizione. I tassi di crescita superiori a doppia cifra degli anni passati saranno difficilmente ripetibili e il governo centrale sta spingendo verso una crescita economica trainata maggiormente dai consumi interni e meno dalle esportazioni.

### 19.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Alla luce del permanere di una forte incertezza economica, che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti) causate anche dalla scadenza del periodo di cassa integrazione, ed al fatto che non si intravedono, per il momento, azioni

generali indirizzate ad una sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare, ci si attende, anche per il 2014, una diminuzione nel numero degli Associati al Fondo.

Il presupposto su cui si fonda il Bilancio Preventivo 2014, infatti, prevede un numero di Associati al termine del corrente esercizio pari a 32.887, con una diminuzione del 3,2% rispetto al 2013 (33.965 unità).

A tal proposito, per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, riteniamo opportuno, anche per il 2014, dare una continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni oggetto di specifico progetto da parte del C.d.A. del Fondo. Inoltre ARCO sta realizzando un progetto volto a creare una collaborazione con i Patronati, in applicazione del Protocollo d'Intesa siglato tra Assofondipensione e Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Itai-Uil) in data 11/02/2013, per sviluppare ulteriormente la loro attività sul versante della previdenza complementare.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, su base annua, la **contribuzione** dovrebbe assestarsi sui 58,320 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 14,580 mln) per effetto degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nel rinnovo dei CCNL, pur considerando la diminuzione del numero di associati e la diminuzione delle retribuzioni medie dovuta anche al persistere di un considerevole numero di lavoratori in cassa integrazione.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 497,971 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico ed indicativo).

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali / Pip / Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 33,367 milioni di euro, con un incremento pari allo 0,35%, dovuto all'incremento dell'importo medio liquidato, nonostante la diminuzione del numero di uscite.

### **19.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa, le **Entrate** annue totali per il 2014, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 1.004.138 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2014, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2013). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 1.003.770 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2014 con un **Saldo** di 368 euro; considerando, tuttavia, il risconto dell'esercizio 2013 (222.420 euro), destinato alla copertura degli oneri del 2014 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2014 si ipotizza essere di **222.788** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2013 e le previsioni al 31/12/2014, con le relative differenze e scostamenti in %.

<b>ENTRATE</b>	<b>Consuntivo 31/12/2013</b>	<b>Bilancio preventivo 2014</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
Quote adesione (€ 10,33)	3.841	8.801	4.960	129,1
Quota associativa (2012: 0,13%; 2013: 0,13%)	839.498	838.000	-1.498	-0,2
Trattenuta per copertura oneri	35.542	38.000	2.458	6,9
Quota associativa silenti	12.998	12.793	-205	-1,6
Posizioni sospese (€ 12)	70.284	77.544	7.260	10,3
Sanzioni	4.225	3.500	-725	-17,2
Interessi attivi su conto corrente di servizio	419	500	81	19,3
Altri proventi	4.839	25.000	20.161	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>971.646</b>	<b>1.004.138</b>	32.492	3,3
Entrate riscontate da esercizio precedente	119.907	222.420		
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>1.091.553</b>	<b>1.226.558</b>		

<b>USCITE</b>	<b>Consuntivo 31/12/2013</b>	<b>Bilancio preventivo 2014</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
SPESE ORGANI SOCIALI	128.680	146.200	17.520	13,6
SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	32.341	34.400	2.059	6,4
SPESE PERSONALE	334.726	358.500	23.774	7,1
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	52.392	83.100	30.708	58,6
SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	246.509	255.500	8.991	3,6
SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	1.159	16.500	15.341	1323,6
SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	37.444	38.570	1.126	3,0
SPESE PROMOZIONALI	16.257	48.000	31.743	195,3
ALTRI ONERI E PROVENTI	6.770	7.000	230	3,4
AMMORTAMENTI	12.855	16.000	3.145	24,5
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>869.133</b>	<b>1.003.770</b>	134.637	15,5
<b>SALDO</b>	<b>222.420</b>	<b>222.788</b>	368	0,2
<b>RISCONTO ESERCIZIO 2013/2014</b>	<b>222.420</b>	<b>222.788</b>		

Da ultimo, rivolgiamo un sentito ringraziamento all'ex Consigliere Frisenna Pierpaolo per il lavoro svolto e per l'impegno profuso per lo sviluppo di ARCO in questi anni. Inoltre rivolgiamo un sentito augurio ai componenti dell'Assemblea dei Delegati che con l'approvazione del bilancio 2013 iniziano il proprio mandato.

Milano, 26/03/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giuseppe Grassano